



BILANCIO D'ESERCIZIO 2023



Indice

• Relazione sulla Gestione	5
• Stato Patrimoniale.....	64
• Conto Economico.....	68
• Rendiconto Finanziario	70
• Nota Integrativa	74
• Relazione BDO.....	100





RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2023

Signori Soci,

a corredo del **bilancio di esercizio** relativo al periodo chiuso al 31/12/2023, **composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa**, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 190.569, forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con **l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente** in merito alla **situazione della società, all'andamento e al risultato della gestione**, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

RinviandoVi alla Nota Integrativa al bilancio d'esercizio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della società, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

01

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ





Predict S.r.l. (“Predict” o la “Società”), PMI Innovativa, è stata costituita l’8 gennaio 2008 e nasce dall’esperienza del fondatore, Ing. Angelo Gigante, nella multinazionale GE HealthCare, azienda leader, in Italia e nel mondo, nell’imaging medicale e nei sistemi di diagnostica e di monitoraggio del paziente. La Società commercializza, grazie a una **partnership** commerciale avviata nel 2008 e sempre rinnovata fino all’ultimo contratto triennale sottoscritto nell’agosto 2023 con **GE HealthCare**, sistemi ecografici e radiologici di imaging diagnostico, di cui è distributore autorizzato per la regione Puglia; a questa attività, si sono affiancate negli ultimi anni, iniziative di innovazione nella diagnosi attraverso il respiro (Mistral, 2016), con AR/VR (OPTIP, 2017) e in ambito robotico (Aphel, 2018).

Pertanto, **Predict punta sull’innovazione**, studiando, ideando, progettando e realizzando tecnologie e servizi avanzati nel settore healthcare, in segmenti di mercato in forte espansione, in virtù di una serie di fattori che richiedono lo sviluppo di **nuove soluzioni tecnologiche e servizi innovativi** che siano rivolti oltre che alle strutture sanitarie (pubbliche e private) anche al territorio, la cosiddetta sanità di prossimità. Inoltre, la Società punta alla fornitura a enti pubblici e privati di servizi di esami per implementare la medicina personalizzata e la diagnostica molecolare basata sulla tecnologia Mistral.

Nel corso degli anni, la **Società ha sempre mostrato una forte attenzione alle procedure di innovazione di processo**. Sono state implementate le procedure di qualità, il sistema di controllo di gestione, oltre

all’introduzione di sistemi informatici diretti a monitorare l’andamento aziendale.

Predict ha la seguente vision: “**Immaginiamo soluzioni tecnologiche su misura per chi condivide con noi la passione per la vita**”; la stessa si basa su 8 valori fondamentali: etica, passione, fiducia, coraggio, creatività, condivisione e collaborazione, responsabilità e rispetto.

La strategia di Predict è basata sull’ascolto dei bisogni presenti e futuri dei propri clienti, sull’innovazione tecnologica e sulla valorizzazione del personale.

La Società pone molto in rilievo quelli che sono i valori della **cultura di impresa e dell’organizzazione**, investendo **tempo** e risorse nella **formazione** del proprio personale a tutti i livelli. Questo tipo di investimento è ritenuto fondamentale per permettere a gruppi di persone organizzati in **Strategic Business Unit** di interpretare un mandato conferito loro di forte autonomia nella decisione di investimenti e attività in ambito di R&S e Business Development che, attraverso le tecniche del controllo di gestione, permette a ciascuna Strategic Business Unit di avere elevati livelli di autonomia e velocità nell’implementazione delle strategie in una struttura organizzativa simile ad aziende all’interno dell’azienda.

Predict opera attraverso 4 Strategic Business Units ("SBU o SBU's").

Le SBU sono così articolate:



SBU Imaging

Attiva nella vendita delle apparecchiature di imaging medicale.

Questa SBU **si occupa di commercializzare prodotti e soluzioni in ambito di diagnostica per immagini in vivo** (sistemi a ultrasuoni, a raggi X e a risonanza magnetica), con un contratto di distribuzione da parte di società primarie, fra cui in primis GE Healthcare, di cui Predict è distributore autorizzato, Fora S.p.A. e Sago Medica S.r.l., principalmente nella regione Puglia.

Questa SBU è storicamente la prima a essere nata in Predict ed è stata anche l'unica a caratterizzare i primi anni di vita della Società.

Sin dagli anni della sua costituzione, **Predict ha puntato a essere una boutique di tecnologie esclusive nell'ambito dell'imaging in vivo per i suoi clienti**, rappresentati da policlinici universitari e IRCCS, ospedali pubblici e privati, cliniche private e poliambulatori specialistici, studi medici specialistici.

La sua offerta è stata sin da subito caratterizzata dal brand di GE Healthcare. Con il tempo si è ampliato il portfolio di prodotti integrando altre aziende che, coerentemente con la vision di Predict (offrire soluzioni innovative ad alto contenuto tecnologico) e non in concorrenza con il brand GE Healthcare, continuassero a connotare la Società come fornitrice di tecnologie esclusive e di fascia alta.

In tal senso, **Predict ha un contratto di agenzia con Fora S.p.A.**, azienda italiana specializzata nell'offrire servizi di sostituzione temporanea ai reparti di diagnostica per immagini attraverso mezzi mobili con a bordo TAC, risonanze magnetiche e PET-TAC che vengono noleggiati a ospedali pubblici e privati.

SBU People Support

Attiva sia nell'assistenza tecnica relativa alle apparecchiature di imaging e di diagnostica sia nella vendita di servizi in ambito ospedaliero. La SBU People Support **si occupa di fornire un service specializzato ai clienti di Predict su tutte le tecnologie di imaging e di diagnostica prodotte da GE Healthcare e commercializzate dalla Società.**

Questi servizi principalmente **riguardano il ripristino del corretto funzionamento delle apparecchiature** (con e senza parti di ricambio ufficiali), **le verifiche di sicurezza elettrica, le calibrazioni e le tarature periodiche, le manutenzioni preventive e la fornitura di spare parts e accessori.**

Dal 2014 è stata costituita in Predict questa seconda SBU in conseguenza della richiesta da parte di GE Healthcare di offrire servizi di assistenza sul territorio per loro conto e della crescente richiesta da parte dei clienti di Predict di poter ottenere un servizio di assistenza post-vendita rapido ed efficace con riferimenti diretti nella regione Puglia.



Negli anni la crescita dei ricavi di questa SBU ha seguito il trend di crescita dei ricavi della SBU Imaging, secondo un andamento tipico del settore medicale in cui la vendita dei prodotti è strettamente collegata al bisogno, da parte dei clienti, di una assistenza tecnica affidabile sugli stessi.

Negli ultimi anni **la SBU ha lavorato per allargare il portfolio di servizi offerti, integrando software di collegamento e condivisione delle immagini fra i sistemi medicali** (e.g. Viewpoint, Echopac, sistemi RIS – PACS), sistemi di sterilizzazione delle sonde ecografiche tramite raggi UV, nonché supporti per la stampa professionale di immagini medicali e di CD.



SBU Mistral

Si occupa di sviluppare, progettare e commercializzare le soluzioni basate su una tecnologia diagnostica proprietaria volta alla ricerca di composti organici volatili nel respiro (progetto Mistral). Mistral è l'innovativa tecnologia diagnostica nata dal lavoro congiunto di ricerca di Predict e dell'Università degli Studi di Bari nel 2016.

Il progetto si fonda sulla **breath analysis**, metodologia scientifica che analizza le molecole presenti nel respiro rivenienti dallo scambio alveolare dei metaboliti portati dal sangue ai polmoni e originati da processi biologici interni all'organismo, per diagnosticare un ampio spettro di patologie. La metodica prevede l'analisi dell'esperto, una procedura non invasiva, che non richiede la presenza di personale specializzato e che è adatta a tutte le persone, perché ritenuta sicura e reiterabile con frequenza. L'obiettivo che la Società si è posta con questa metodica è quello di rispondere alla crescente necessità di eseguire uno screening non invasivo di numerose patologie e di monitorare alterazioni metaboliche indotte da interventi chirurgici o dall'esposizione a sostanze inquinanti. Il progetto ha dato vita a una innovativa linea di soluzioni di monitoraggio diagnostico, basata sull'analisi del respiro.

Il dispositivo medico realizzato da Predict per effettuare l'analisi del respiro, "Mistral Sampler", consente la raccolta automatica della porzione alveolare del respiro in forma gassosa su idonea cartuccia.

La successiva analisi e la caratterizzazione dei composti organici volatili (VOCs), realizzate attraverso tecniche di statistica avanzata che impiegano algoritmi di intelligenza artificiale presso il centro di analisi del respiro Mistral Lab, consentono di ottenere il fingerprint metabolico del soggetto, utile per la rilevazione di situazioni fisiologiche (well-being) e/o patologiche. La gestione dell'intero processo (dalla raccolta del campione all'invio del report di analisi e della fatturazione dell'esame) è eseguita mediante l'uso della piattaforma software proprietaria Mistral Mind. I dati anamnestici e di output strumentale, trattati nel rispetto della normativa sulla privacy, sono salvati in forma anonima in un database cloud e trattabili anche per indagini di natura epidemiologica su larga scala. Dal maggio 2022, Mistral ha ottenuto il rilascio del brevetto in Spagna, Svizzera, Austria, Regno Unito, Germania, Paesi Bassi, Francia e Italia.

Dal giugno 2022 il centro di analisi del respiro Mistral Lab ha potuto iniziare pienamente la collaborazione con alcuni ospedali italiani coinvolti nella validazione clinica della tecnica di analisi per singola patologia:

- Ospedale San Salvatore di L'Aquila per il tumore alla prostata;
- Policlinico di Bari per il cancro al colon-retto;
- Clinica Pederzoli di Peschiera del Garda per il tumore al polmone, a cui si sono aggiunti ulteriori ospedali nel corso del 2023.



Alla data della presente relazione per accelerare il percorso di validazione clinica, per ciascuna patologia si sono aggiunti altri ospedali che oggi collaborano negli studi divenuti così multicentrici.

A titolo di esempio citiamo:

- il Policlinico Umberto I di Roma;
- l'Ospedale Miulli;
- l'IRCSS Oncologico Giovanni Paolo II di Bari;
- Centro Radiologico Potito.

Inoltre, Predict ha partecipato e vinto, con decreto di aggiudicazione del 30/08/2023, una gara di rilevanza europea per la fornitura di un centro di analisi del respiro chiavi in mano per il Politecnico di Bari.

Il nuovo centro è stato completato e consegnato nel dicembre 2023. **Un contributo importante in termini di risorse** da poter dedicare al progetto Mistral **è arrivato dalla partecipazione a un progetto regionale denominato PIA, che promuove la ricerca e l'innovazione nelle PMI del territorio pugliese** attraverso incentivi a fondo perduto.

Tale progetto ha preso il via in data 21/10/2021 e terminerà in data 30/09/2024, per un ammontare pari ad € 2,943 milioni di investimento ammesso, di cui € 2,017 milioni di contributo riconosciuto a fondo perduto.

SBU Digital Healthcare

Si occupa di sviluppare e progettare prodotti e servizi basati su una tecnologia di comunicazione a distanza che impiega tecniche di **realtà aumentata** (Optip) ed è attiva, inoltre, nell'**ambito della robotica** (Aphel).

Optip è un sistema integrato di comunicazione a distanza che permette un'interazione in holopresenza tra due utenti attraverso o scambio di contenuti informativi complessi: **gli ologrammi. L'obiettivo è consentire il trasferimento di conoscenze e competenze**, senza spostarsi fisicamente, così da risparmiare tempo e denaro. Il progetto è iniziato nel 2017 con l'obiettivo di costruire, **mediante l'utilizzo di tecnologie hardware di AR** (Augmented Reality), **VR** (Virtual Reality) e **MR** (Mixed Reality), una tecnologia che permettesse a Predict di fare training di utilizzo clinico e assistenza tecnica sui prodotti Mistral a utenti geograficamente distanti, consentendo di collaborare su scenari complessi e condividere competenze diverse.

Il progetto, inizialmente nato per l'assistenza, su spinta degli operatori sanitari è stato poi **indirizzato, verso l'applicazione clinica diventando quindi una tecnologia per utilizzo in sala operatoria (Optip Surgery), nell'emergenza-urgenza e negli scenari di telemedicina (Optip Streambox e Optip Probe)**, sviluppando pertanto una serie di **prodotti già commercializzati** a partire dal 2021, **a società, fra cui Abbott, Fuji, Pfizer e GE**. Inoltre, a questi si è aggiunto il prodotto **Optip Stage** come soluzione per la didattica innovativa, a partire da inizio 2023. È stato conseguito un brevetto negli USA nel settembre 2021 e in Italia nel gennaio 2023.



Aphel è una piattaforma di intelligenza artificiale sviluppata da Predict che integra robot umanoidi e robot collaborativi di tipo general purpose prodotti da terze parti (**Ubtech, Temi e ABB**) attraverso un ambiente software proprietario di Predict che li verticalizza nel settore dell'Healthcare rendendoli idonei a supportare pazienti e personale sanitario nelle procedure di digitalizzazione dei servizi sanitari dei reparti ospedalieri, case di cura e poliambulatori. **Grazie ad Aphel, i robot possono cooperare attivamente per innalzare la qualità dei servizi erogati e aiutare** i processi di digitalizzazione dei **percorsi sanitari in ambito di "Ospedale 4.0"**. Questo progetto è iniziato nel 2018 grazie alla **collaborazione con la Ubtech**, multinazionale di **Shenzhen** che ha visto in Predict la possibilità di portare i suoi robot sociali, diffusi negli hotel, aeroporti e centri commerciali, in un nuovo settore come quello degli ospedali e delle strutture sanitarie, grazie alla **"intelligenza artificiale"** costruita ad hoc da Predict affinché potessero rispondere ai bisogni della clientela del settore healthcare.

Nel 2020 **Predict ha integrato** anche i **robot prodotti da Temi**, società israeliana con produzione a Shenzhen e infine nel 2022 ha iniziato l'integrazione nella famiglia dei prodotti Aphel del primo robot collaborativo prodotto da **ABB**. Alla data della presente relazione, Aphel, tramite l'applicazione **Aphel For Kids**, è **presente nei reparti di oncematologia pediatrica** con applicazioni di accoglienza e supporto non farmacologico alla degenza dei bambini e neuropsichiatria infantile con applicazioni legate ai disturbi dello spettro autistico. Con il prodotto **Aphel Kronos** si introduce la robotica collaborativa nei laboratori di analisi, per effettuare attività di accettazione e manipolazione di campioni da analizzare. La prima fornitura che vede il suo completamento a novembre 2023 è stata affidata a Predict da **PerkinElmer**, azienda leader nella laboratoristica di analisi neonatale.

Infine, il 2023 ha visto Predict, tramite la SBU Digital, differenziarsi entrando nel mercato dell'istruzione pubblica, grazie alla linea **Predict for School**, costituita dai prodotti **Optip Stage, Optip Space e Aphel** mirati al supporto alla didattica sia in presenza che in telepresenza.

Alla data della presente relazione **Predict ha ottenuto:**

- **la certificazione di qualità ISO 9001:2015** (Certificato n. 17840-A) da parte dell'organismo esterno Kiwa Cermet Italia S.p.a: con detta certificazione, la Società monitora il miglioramento continuo e costante dei processi aziendali, nonché della produttività e dell'ottimizzazione della struttura organizzativa. La scadenza è in data 16/04/2025 con verifiche di sorveglianza annuali.
- **la certificazione ISO 13485:2016** (Certificato n. 17840-M) rilasciata da parte dell'organismo esterno Kiwa Cermet Italia S.p.a: detta certificazione garantisce che il sistema di gestione della qualità sia conforme ai requisiti delle norme sui dispositivi medici ed è stata concessa in quanto Predict si occupa di progettazione, sviluppo, produzione, installazione e assistenza tecnica di dispositivi medici e di servizi a essi collegati; i prodotti oggetto della certificazione sono il dispositivo medico Mistral e il software medicale Optip. La scadenza è in data 16/04/2025, con verifiche di sorveglianza annuali.
- **la certificazione accreditata ISO 14001:2015** (Certificato n. EMS 0823001472) da parte dell'organismo esterno International Testing and Certification LLC, in materia di tutela ambientale e di rispetto delle leggi applicabili per limitare l'inquinamento. Nello specifico, detta norma è riconosciuta come standard per la certificazione di Sistema di Gestione Ambientale per organizzazioni di tutte le dimensioni. Basato sulla metodologia "Plan-Do-Check-Act", fornisce un quadro sistematico per l'integrazione delle pratiche a protezione dell'ambiente, prevenendo l'inquinamento, riducendo l'entità dei rifiuti, il consumo di energia e dei materiali. La certificazione è stata conseguita in data 01/08/2023 e ed ha scadenza in data 01.08.2026, con verifiche di sorveglianza annuali.
- **la certificazione UNI PdR 125:2022**, in materia di Gender equality, per l'attuazione di politiche di parità di genere nelle aziende da parte dell'organismo esterno TÜV. La certificazione è stata conseguita in data 13/09/2023. La scadenza è in data 12/09/2026, con verifiche di sorveglianza annuali.

- **la certificazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni ISO 27001:2017** con applicazione delle linee guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019 (Certificato n. 21055-L) da parte dell'organismo esterno Kiwa Cermet Italia S.p.A.. La scadenza è in data 31/10/2025, con verifiche di sorveglianza annuali. Con detta certificazione viene verificato che l'organizzazione stabilisca, attui, mantenga e migliori costantemente un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni nel proprio contesto, con valutazione e trattamento dei rischi per la sicurezza dei dati.

Predict ha come obiettivo anche di conseguire la certificazione ISO 30415:2021, che si basa sulla diversity and inclusion (D&I), ovvero sulla capacità di un'azienda di trasformare le diversità dei suoi dipendenti in valore per l'impresa, evitando che invece diventi motivo di esclusione e discriminazione.

La Società ha ottenuto il 26.02.2024 la qualifica di PMI innovativa, iscrivendosi nell'apposita sezione speciale presso il Registro delle Imprese di Bari, perché in possesso dei seguenti requisiti:

1. volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione;
2. titolare di almeno un brevetto.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 5 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Bari, V.le Adriatico snc, Pad.105 c/o Fiera del Levante.



02

CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

*Studio di Settore 09/2023,
LIUC Business School (Prof. F. Bollazzi)*

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha previsto una crescita globale del 3,1% nel 2024 e del 3,2% nel 2025. Le stime per il 2024 sono superiori di 0,2 punti percentuali rispetto a quelle del World Economic Outlook (WEO) dell'ottobre 2023 grazie alla resilienza maggiore del previsto negli Stati Uniti e in diversi Paesi – grandi mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo – nonché al sostegno fiscale in Cina. Le previsioni per il periodo 2024-2025 sono, tuttavia, inferiori alla media storica (2000-2019) del 3,8%, con tassi di riferimento elevati da parte delle banche centrali per combattere l'inflazione, un ritiro del sostegno fiscale in un contesto di debito elevato che grava sull'attività economica e una bassa produttività sottostante.

Il FMI ha rilevato che l'inflazione sta diminuendo più rapidamente del previsto nella maggior parte delle regioni, nel contesto della risoluzione dei problemi dal lato dell'offerta e della politica monetaria restrittiva. Si prevede che l'inflazione complessiva globale scenderà al 5,8% nel 2024 e al 4,4% nel 2025, con le previsioni per il 2025 riviste al ribasso.

Per quel che riguarda l'Italia la crescita è confermata a +0,7% nel 2023 e nel 2024 mentre per il 2025 dovrebbe arrivare all'1,1%. Germania in recessione nel 2023 mentre per il 2024 si prevede solo una piccola ripresa (+0,5%). Meglio Francia e Spagna, rispettivamente +1% e +1,5% nel 2024 e +1,7% e +2,1% nel 2025. Restano alte le aspettative sugli Stati Uniti dopo il +2,5% stimato per il 2023: +2,1% nel 2024 per poi rallentare nel 2025 (+1,8%) (FMI World Economic Outlook Update Gen. 2024).

Nella riunione del 25 gennaio 2024 il Consiglio direttivo ha deciso di mantenere invariati i tre tassi di interesse di riferimento della BCE. Le nuove informazioni hanno sostanzialmente confermato la precedente valutazione circa le prospettive di inflazione a medio termine.

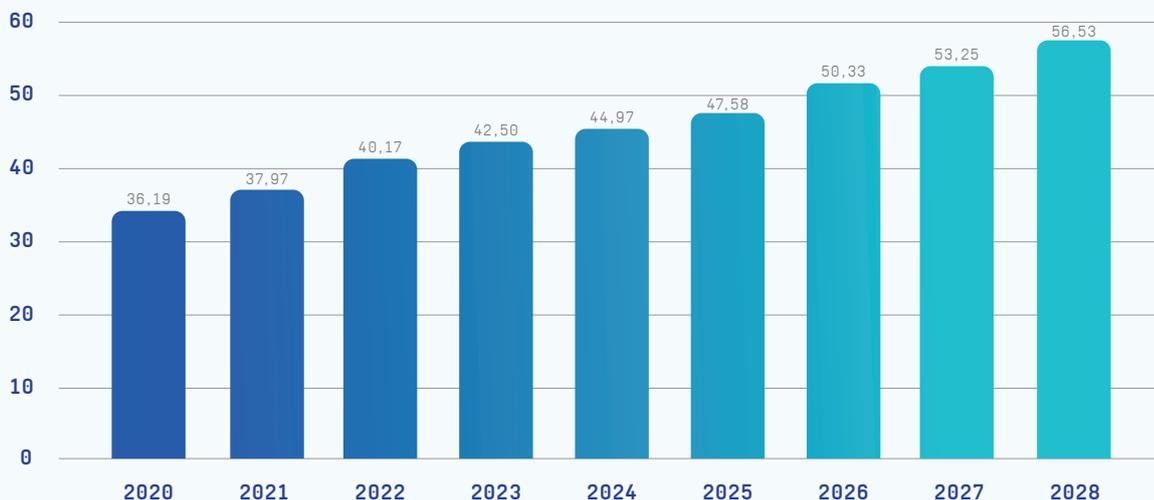
A parte un effetto base al rialzo sull'inflazione complessiva legato all'energia, è proseguita la tendenza discendente dell'inflazione di fondo e si è mantenuta intensa la trasmissione dei passati incrementi dei tassi di interesse alle condizioni di finanziamento. La rigidità di queste ultime frena la domanda, contribuendo a ridurre l'inflazione. È probabile che l'economia dell'area dell'€ abbia ristagnato nell'ultimo trimestre del 2023. I dati più recenti continuano a segnalare una dinamica debole nel breve periodo. Alcuni indicatori prospettici basati sulle indagini, tuttavia, suggeriscono un rafforzamento della crescita su un orizzonte più lungo. Il mercato del lavoro si è confermato robusto. Il tasso di disoccupazione, pari al 6,4 per cento a novembre, si è riportato sul livello più basso dall'introduzione dell'Euro e gli ingressi nelle forze di lavoro sono aumentati. Al tempo stesso la domanda di manodopera è in fase di rallentamento, come indica la diminuzione delle posizioni di lavoro vacanti. (BCE Bollettino Economico n.1/2024)

Le ultime proiezioni macroeconomiche diffuse dalla Commissione europea a febbraio 2024 (EC European Economic Forecast. Winter 2024) stimano che, dopo la modesta crescita dello scorso anno, l'economia dell'UE è entrata nel 2024 su una base più debole del previsto. Le previsioni economiche intermedie d'inverno 2024 della Commissione europea rivedono la crescita sia nell'UE che nella zona euro al ribasso per il 2023 e il 2024. L'inflazione dovrebbe rallentare più velocemente di quanto previsto in autunno. Si riducono le stime sulla crescita del Pil. Nell'eurozona la crescita è attesa a +0,8% nel 2024 da +1,2% atteso delle previsioni dell'autunno) e +1,5% nel 2025 (da +1,6%). In Italia il PIL è atteso nel 2024 in crescita dello 0,7% (da +0,8%) e +1,2% nel 2025 (invariato). L'inflazione è attesa in Italia nel 2024 al 2,0% e al 2,3% nel 2025.

Il mercato mondiale e italiano dell'Imaging

Nel 2020, il mercato globale della diagnostica per immagini è stato valutato 36,19 miliardi di dollari. Un anno dopo, nel 2021, le dimensioni del mercato globale sono state stimate a 37,97 miliardi di dollari, con un aumento del 4,9% rispetto all'anno precedente.

Si prevede che il mercato continuerà a crescere con un CAGR 2020-2028 del 5,7% fino a raggiungere i 56,53 miliardi di dollari nel 2028, come emerge dal grafico sotto riportato.



1. Evoluzione del Valore Mondiale del Mercato dell'Imaging Medico

Mondo, 2020 - 2028, miliardi di USD
Fonte: Fortune Business Insights (2022)

I fattori determinanti per la crescita di questo mercato a livello globale sono l'invecchiamento della popolazione, l'aumento del numero di malattie croniche, le innovazioni tecnologiche, la riorganizzazione e l'aumento degli investimenti nei sistemi sanitari, in particolare nei Paesi emergenti come India e Cina.

Per quanto riguarda il mercato italiano, questo è stato in costante e forte aumento negli ultimi anni. Le aziende che effettuano servizi di immagine diagnostica rientrano nella categoria del Codice Ateco «86.90 - Altri servizi di assistenza sanitaria».



2. Evoluzione Fatturato del Mercato della Diagnostica per Immagini

Italia, 2010 - 2020, miliardi di euro
Fonte: Istat, Mediobanca

Secondo un'indagine di Mediobanca, quello della diagnostica per immagini è un mercato che in Italia nel 2020 valeva 3,5 miliardi di euro, pari al 28% del fatturato totale riportato da ISTAT alla voce del codice Ateco sopracitato. Dal grafico precedente, è possibile notare come il comparto abbia avuto un aumento del 93,4% tra il 2011 e il 2020, e una forte crescita soprattutto tra il 2018 e il 2019 (+39 in un anno). Si prevede che il mercato continuerà a crescere con un CAGR del 5,2% sicuramente fino al 2028, successivamente con un CAGR più contenuto, ma comunque confermando il trend di crescita oltre il 2035.

3. **Fonte:** Analisi del contesto di mercato e posizionamento di PREDICT, settembre 2023 Centro di Ricerca sulla Finanza per lo Sviluppo e l'Innovazione – LIUC Business School

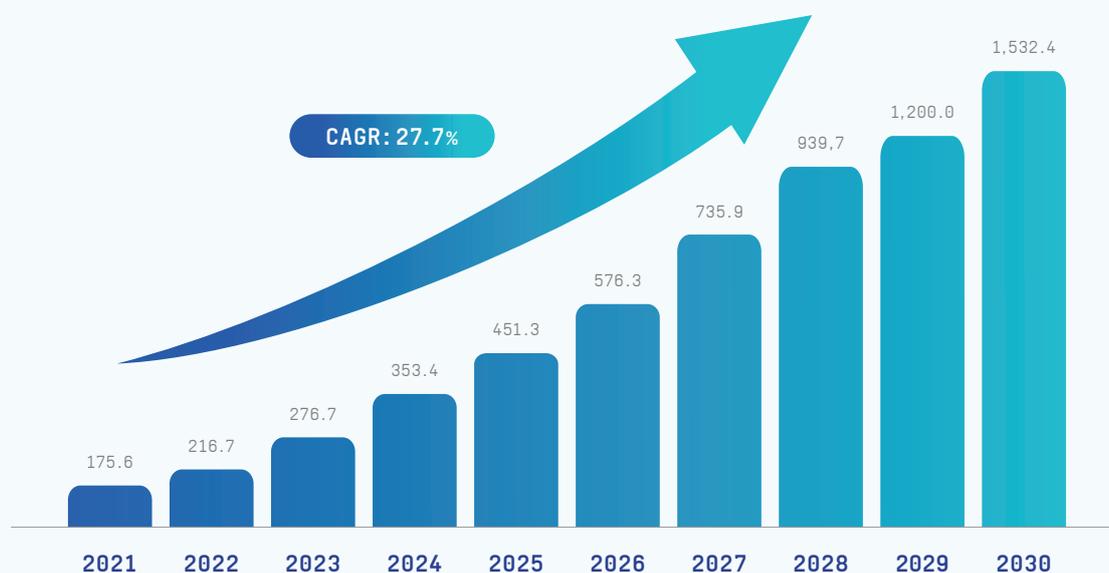
Il mercato mondiale e italiano della Digital Health Tech

La "salute digitale" oggi rappresenta un **ecosistema** che comprende **sistemi informativi sanitari**, **telemedicina** e **dispositivi mobili** (mHealth) e coinvolge pazienti, operatori sanitari, ricercatori, autorità di regolamentazione e sviluppatori di applicazioni.

Il mercato globale della Digital Health Tech registra da tempo una costante crescita che ha subito un'accelerazione con l'avvio della pandemia del Covid 19: secondo il rapporto di Grand View Research, nel 2021 il settore è arrivato a valere 175,6 miliardi di dollari.

Si stima che arriverà a valere 216,7 miliardi di dollari (+23%) nel 2022 e a toccare quota 1,5 trilioni di dollari nel 2030, con un CAGR 2022-2030 del 27,7% durante il periodo di previsione.

Global digital health market size growth (in US\$ billion)



4. **Fonte:** Grand View Research

Italia

In Italia, come rilevato dalla Corte dei conti nel Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica, l'emergenza sanitaria ha messo in evidenza oltre ai punti di forza, gli aspetti problematici del Servizio sanitario nazionale. Negli ultimi dieci anni il personale a tempo indeterminato del SSN è fortemente diminuito. Al 31 dicembre 2018 era inferiore a quello del 2012 per circa 25.000 lavoratori (circa 41.400 rispetto al 2008). Tra il 2012 e il 2017, il personale (sanitario, tecnico, professionale e amministrativo) dipendente a tempo indeterminato in servizio presso le Asl, le Aziende Ospedaliere, quelle universitarie e gli IRCCS pubblici è passato da 653.000 a 626.000, con una flessione di poco meno di 27 mila unità (-4%). Sempre in Italia, secondo l'elenco pubblicato dalla

Struttura Interregionale Sanitari Convenzionati (Sisac), gli ambiti territoriali carenti per l'assistenza primaria sono già 1.213. Questo significa, ad esempio, che 1,5 milioni di italiani a oggi sono senza il proprio medico di fiducia.

Il mercato europeo della salute digitale è il secondo più grande al mondo dopo quello degli Stati Uniti.

Guida il Regno Unito, che adotta già da tempo soluzioni di intelligenza artificiale in ambito medico.

Regno Unito

Il Regno Unito ha intenzione di investire 300 milioni di dollari in **Artificial Intelligence sanitaria**.

Germania e Francia

Seguono Germania e Francia. **Il mercato è destinato a crescere** ulteriormente. Dopo aver accelerato sulla trasformazione digitale, la Commissione europea si concentrerà sul **rafforzamento della governance sanitaria digitale e sul miglioramento delle terapie digitali**. Ma in attesa di queste iniziative, i governi e le autorità di regolamentazione nazionali hanno già avviato diverse manovre: la **Germania**, ad esempio, **ha adottato una legge sull'assistenza sanitaria digitale e ha erogato un incentivo di € 500 per le consultazioni mediche in videoconferenza**. La Francia ha lanciato la diagnosi e il trattamento online dal 2018 e ha consentito ai ricercatori dell'UE di fare delle consultazioni mediche digitali ai pazienti francesi. In Italia, il PNRR ha destinato circa 18,5 miliardi allo sviluppo della sanità, di cui oltre 12 per progetti di digitalizzazione del settore e alla realizzazione di infrastrutture mediche tecnologiche.

Tra i segmenti di mercato attesi in maggiore crescita figurano la telemedicina e Internet of Medical Things.

Svezia

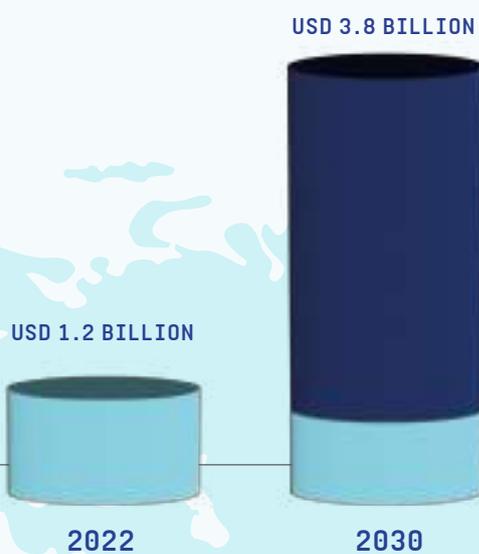
La Svezia, dal 2019, **integra soluzioni EHR e prescrizioni elettroniche**, oltre a rimborsare le consultazioni mediche digitali.

Italia

In Italia, il PNRR ha destinato circa 18,5 miliardi allo sviluppo della sanità, di cui oltre 12 per progetti di digitalizzazione del settore e alla realizzazione di infrastrutture mediche tecnologiche. Tra i segmenti di mercato attesi in maggiore crescita figurano la telemedicina e Internet of Medical Things.

Il mercato mondiale e italiano dell'Analisi del Respiro

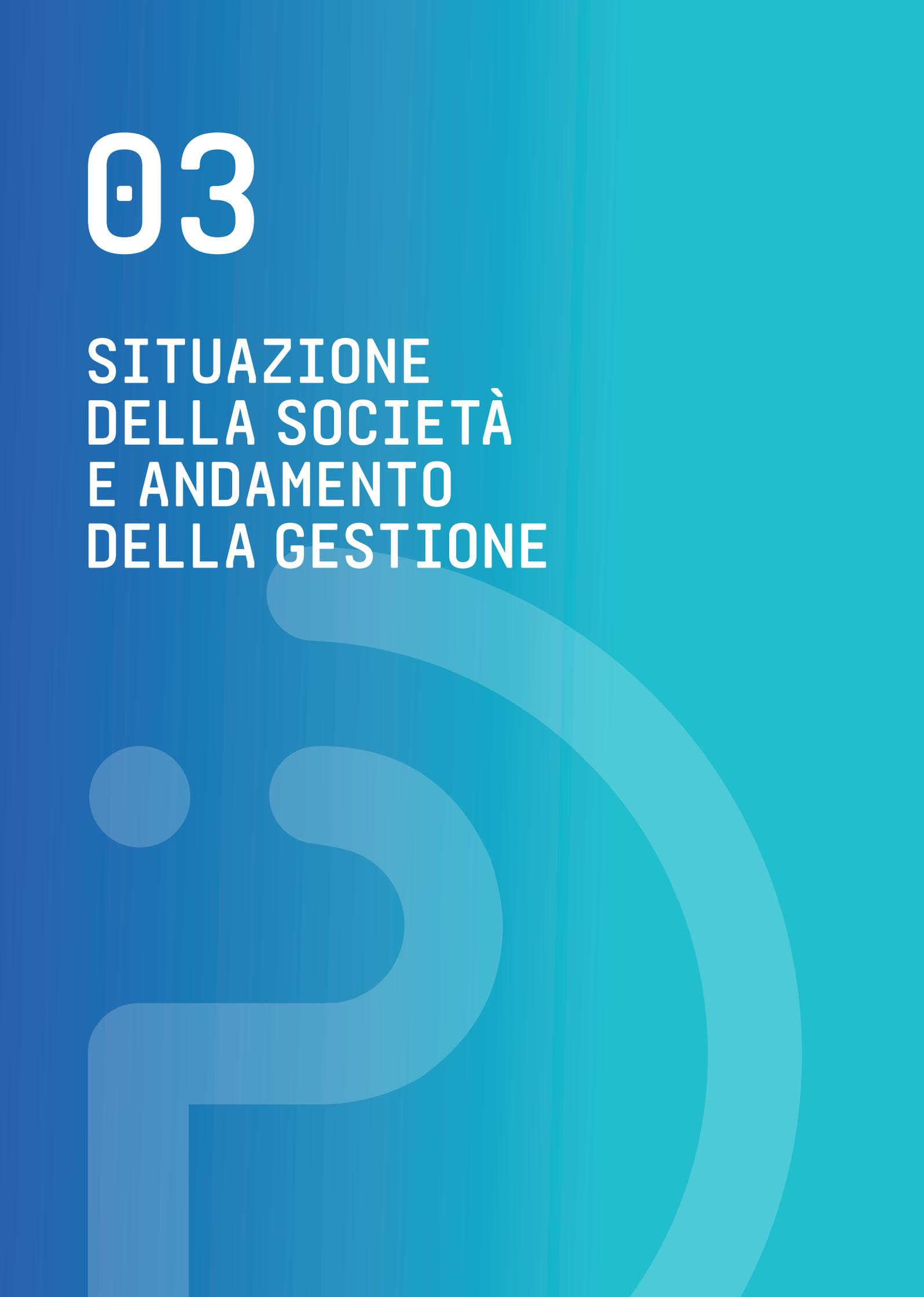
Le potenzialità del settore sono ben chiarite ed evidenziate dal successivo grafico, che quantifica il mercato odierno e lo proietta al 2030, con tassi di crescita medi annui del 15,6%.



5. Fonte: Research and Markets

03

SITUAZIONE
DELLA SOCIETÀ
E ANDAMENTO
DELLA GESTIONE



CONTO ECONOMICO (DATI IN EURO/000)	31.12.2023	% (*)	31.12.2022	% (*)	VAR. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.190	100,0%	5.480	100,0%	31,2%
Altri ricavi e proventi	829	11,5%	696	12,7%	19,1%
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.019	111,5%	6.176	112,7%	29,8%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(4.605)	-64,0%	(3.175)	-57,9%	45,0%
Costi per servizi	(1.313)	-18,3%	(1.047)	-19,1%	25,4%
Costi per godimento di beni di terzi	(106)	-1,5%	(104)	-1,9%	1,9%
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	81	1,1%	(91)	-1,7%	>100,0%
Costi per il personale	(1.246)	-17,3%	(1.062)	-19,4%	17,3%
Oneri diversi di gestione	(28)	-0,4%	(26)	-0,5%	7,7%
EBITDA**	802	11,2%	671	12,2%	19,5%
Ammortamenti e svalutazioni	(474)	-6,6%	(382)	-7,0%	24,1%
EBIT***	328	4,6%	288	5,3%	13,9%
Risultato finanziario	(31)	-0,4%	(26)	-0,5%	19,2%
EBT****	297	4,1%	263	4,8%	12,9%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(106)	-1,5%	(96)	-1,7%	10,4%
RISULTATO D'ESERCIZIO	191	2,7%	167	3,0%	14,4%

[*] Incidenze % calcolate sui ricavi delle vendite e delle prestazioni.

[**] EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

[***] EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

[****] EBT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e della fiscalità anticipata.

Nel 2023, la Società ha registrato un incremento dei ricavi del 31,2% rispetto al 2022, attestandosi a € 7,19 milioni. La crescita dei ricavi delle vendite è principalmente ascrivibile a una serie di iniziative private volte a costruire e rafforzare poliambulatori e centri specialistici in grado di offrire prestazioni diagnostiche in tempi brevi.

Tali iniziative private sono state incoraggiate nell'acquisizione di nuove apparecchiature come nel 2022 dalle agevolazioni dell'industria 4.0 e del Bonus sud.

I progetti innovativi portati avanti da Predict nel campo dell'analisi del respiro (MISTRAL), della realtà aumentata (OPTIP) e della robotica umanoide in sanità (APHEL) hanno richiesto negli anni un forte impegno di risorse economiche e di pianificazione per Predict. Nel 2023 tale coinvolgimento economico è stato mitigato anche mediante il progetto PIA, bando mediante il quale la Regione Puglia finanzia attività di ricerca e sviluppo delle PMI presenti sul territorio, in scadenza il 30.09.2024.

Il margine operativo lordo (EBITDA) si è attestato a circa € 0,80 milioni, in incremento dell'19,5 % rispetto al 2022 (circa € 0,67 milioni) grazie al trend di crescita in termini di ricavi che Predict sta confermando. In termini di EBITDA Margin (EBITDA/Ricavi delle vendite) lo stesso ammonta a 11,2% nel 2023 rispetto 12,2% dell'esercizio precedente; la riduzione in termini relativi dell'EBITDA Margin è principalmente riconducibile all'incremento nel 2023 da parte della casa madre GE HealthCare dei listini delle apparecchiature rivendute e all'incremento dei costi del personale impiegato in attività di R&D nelle SBUs Mistral e Digital Healthcare. A livello di SBU, come meglio specificato nel proseguito, l'importante incremento di EBITDA riportato dalle SBU tradizionali Imaging e People Support viene a essere attutito dalle riduzioni dell'EBITDA delle due SBU Mistral e Digital Healthcare. Queste ultime hanno proseguito e incrementato l'attività di ricerca, sviluppo e investimento nella realizzazione dei rispettivi prodotti, ma hanno anche iniziato a registrare una crescita dei ricavi significativa rispetto all'esercizio 2022.

Il risultato operativo netto (EBIT) si è attestato a circa € 0,33 milioni rispetto a circa € 0,29 milioni del 31 dicembre 2022 dopo aver registrato ammortamenti e svalutazioni per circa € 0,47 milioni.

L'utile netto di periodo nel 2023 si è attestato a circa € 0,19 milioni rispetto al valore di € 0,17 milioni registrato nell'esercizio 2022. Di tale importo, € 0,04 milioni sono stati destinati alla distribuzione ai Soci, mentre la restante parte di circa € 0,15 milioni sono riportati a nuovo.

Di seguito, si presenta l'Indebitamento Finanziario Netto (IFN) Adjusted della Società al 31/12/2023, comparato con l'esercizio precedente:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ADJUSTED (DATI IN EURO/000)	31.12.2023	31.12.2022	VAR. % 2022-2023
A. Disponibilità liquide	1.630	898	81,5%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	-	150	-100,0%
D. LIQUIDITÀ (A)+(B)+(C)	1.630	1.048	55,5%
E. Debito finanziario corrente	218	351	-37,9%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	101	100	1,0%
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (E)+(F)	319	451	-29,3%
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (G)-(D)	(1.311)	(597)	>100,0%
I. Debito finanziario non corrente	17	118	-85,6%
J. Strumenti di debito	-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	n/a
L. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (I)+(J)+(K)	17	118	-85,6%
M. TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H)+(L)	(1.294)	(479)	>100,0%
N. Contributo Pia	[446]	[722]	-38,2%
O. Crediti finanziari verso Evholo	[15]	[45]	-66,7%
P. Bando Innoprocess	-	[91]	-100,0%
Q. Debiti finanziari verso soci	-	96	-100,0%
R. TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ADJUSTED (M)+(N)+(O)+(P)+(Q)	(1.755)	(1.240)	41,5%

L'**IFN adjusted** della Società al 31/12/2023 ammonta a - € 1,755 milioni in miglioramento rispetto a - € 1,240 milioni di fine esercizio 2022. Il miglioramento dell'IFN adjusted è dovuto al flusso della gestione operativa.

Si noti che il segno negativo rappresenta un indebitamento finanziario netto negativo e, pertanto, un surplus di attività finanziarie rispetto alle passività.

Gli aggiustamenti apportati nel calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto sono riconducibili ai crediti maturati per investimenti rendicontati e da rendicontare, nell'ambito del progetto regionale PIA, e che rappresentano la quota parte dei contributi maturati, a valere sui costi e investimenti agevolati sostenuti al 31 dicembre 2023.

Un altro aggiustamento apportato nel calcolo dell'IFN è relativo ai crediti finanziari nei confronti della società Evholo S.r.l., controllata al 100% da Predict, che nel corso del 2023 si sono ridotti del 60% rispetto al 2022.

04

FATTI DI
RILIEVO
AVVENUTI
NELL'ESERCIZIO

A stylized graphic in shades of blue and teal. It depicts a person sitting at a desk, with their head and shoulders visible. A large, thick, light blue arc curves behind the person, suggesting a large screen or a wide field of view. The background is a gradient of blue and teal.

Durante l'esercizio 2023 l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2023, il business tradizionale delle SBUs Imaging e People Support ha dato un apporto fondamentale ai risultati registrati dalla Società dando l'opportunità di sviluppare ulteriormente le soluzioni innovative proposte dalle SBUs Digital Healthcare e Mistral.

Nell'esercizio 2023, la SBU Imaging ha contribuito per circa il 72% dei ricavi delle vendite. Seguendo l'andamento tipico del business della Società, l'andamento del quarto trimestre ha fatto registrare un picco rispetto al resto dell'esercizio, concentrandosi in Q4 oltre la metà dei ricavi della SBU in questione. Anche la SBU People Support ha riportato una crescita nel 2023 coerentemente con la crescita di installato della SBU Imaging nell'anno precedente.

Per quanto concerne i rapporti con la Società GE HealthCare, di cui Predict è distributore autorizzato, nel mese di agosto è stato sottoscritto un nuovo contratto di distribuzione di durata triennale. La Società intende ampliare la collaborazione con GE HealthCare sulla base di nuove opportunità rivenienti dalla stessa in merito a possibili nuovi prodotti da commercializzare, nuovi clienti da servire e nuovi territori su cui poter rappresentare il brand della multinazionale. L'effetto di incremento della collaborazione con GE HealthCare produrrà una crescita di clienti e di ricavi nelle SBU Imaging e People Support. Si è fiduciosi che anche le attività di rappresentanza delle nuove soluzioni e prodotti dell'azienda Sago Medica S.r.l. si trasformeranno in opportunità concrete che amplieranno ulteriormente il numero dei clienti e i conseguenti ricavi per la SBU Imaging.

Per quanto riguarda la SBU Mistral si è registrato per la prima volta un contributo ai ricavi di Predict con la fornitura di un centro di analisi del respiro "chiavi in mano" presso il Polysense Lab al Politecnico di Bari.

La SBU ha continuato a investire in R&D e nel 2023 sono stati avviati i trial clinici multicentrici per la validazione su cancro alla prostata e avviato un ulteriore trial per il tumore al polmone. Inoltre, sono stati studiati, validati e implementati test di controllo qualità per rendere riproducibili e affidabili tutte le analisi di routine del Mistral Lab.

La SBU ha consolidato i metodi di analisi implementati nel centro. I ricavi e il contributo PIA per il 2023 hanno contribuito alla capacità innovativa della SBU, permettendo di continuare a far evolvere i prodotti esistenti e investire su nuove applicazioni per il futuro.

Per quanto riguarda la SBU Digital Healthcare, è stato conseguito un notevole incremento dei ricavi rispetto al 2022. Questo è derivato prevalentemente dalla capacità della SBU di intercettare fondi specializzati del PNRR allocati al potenziamento della tecnologia a supporto della didattica. Per la prima volta, infatti, Predict è entrata nel mercato delle scuole, costruendo relazioni commerciali con partner di settore e contribuendo a incrementare il portafoglio clienti della SBU.

Gli investimenti realizzati dalla SBU nell'anno corrente e nei precedenti, hanno permesso di portare sul mercato nuovi prodotti. L'applicazione della piattaforma Aphel all'automatizzazione di processi di laboratorio per lo screening neonatale ne è un esempio. Nel 2023, infatti la SBU ha concretizzato la realizzazione della prima stazione automatizzata, installata presso l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII di Bari.

Un altro traguardo importante per la SBU è stata la realizzazione di un ambiente fisico dimostrativo presso la propria sede per presentare dal vivo le potenzialità tecnologiche dell'olografia, che ha permesso di incrementare il numero di visite di potenziali nuovi clienti presso la sede Predict.

05

PRINCIPALI
RISCHI E
INCERTEZZE A
CUI LA SOCIETÀ
È ESPOSTA

Nell'effettuazione delle proprie attività, **la Società è esposta a rischi e incertezze**, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui è attiva, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un **monitoraggio** e un **presidio tempestivo** delle rischiosità manifestatesi. Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Società).

Nell'ambito dei rischi di impresa, **i principali rischi** identificati, monitorati e gestiti dalla Società sono i seguenti:

- rischi strategici e dipendenti da variabili esogene;
- rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi strategici;
- rischi derivanti dalla concorrenza nel contesto in cui opera la Società;
- rischi operativi;
- rischi finanziari e amministrativi;
- rischi legati alla dipendenza da fornitori chiave;
- rischi connessi al progresso tecnologico.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi strategici e dipendenti da variabili esogene

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Predict S.r.l. è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico nazionale e internazionale, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale e il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese. L'azienda attualmente opera prevalentemente sul mercato della Regione Puglia.

Il mercato di riferimento, seppur in netta ripresa rispetto all'esercizio precedente, rimane ancora debole; pertanto, sulla base di queste percezioni, risultano conservative le stime di crescita per il 2024,

soprattutto per le attività economiche tradizionali in cui l'azienda opera. In ogni caso, nel primo semestre dell'esercizio sta rispettando quelle che sono le previsioni stimate nel piano industriale.

Per quanto riguarda lo **sviluppo dei progetti** di ricerca innovativi, prodotti **Mistral, Optip e Aphel**, destinati a un mercato molto più esteso rispetto a quello regionale, i rischi da valutare sono legati alle condizioni congiunturali di contrazione della domanda dovuti a determinati fattori esogeni quali le crisi internazionali, l'incremento dell'inflazione con il conseguente aumento dei prezzi e soprattutto la contrazione della domanda di mercato.

Rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi strategici

Rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi strategici

È inoltre da considerare che la Società intende adottare una strategia industriale volta al perseguimento di obiettivi strategici di crescita ed espansione da attuarsi per ogni SBU.

Per la **SBU Imaging gli obiettivi definiti sono** i seguenti:

1. consolidare la vendita dei prodotti in portafoglio per l'azienda sul mercato di riferimento;
2. allargare la proposta commerciale con nuovi prodotti elettromedicali mantenendo i vincoli di non concorrenza con le aziende con cui la Predict collabora;
3. ampliare la propria proposta commerciale attraverso l'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto nella gestione dell'attività post-vendita.

Nella realizzazione di tali strategie, la Società sarà esposta ad alcuni rischi quali, a titolo esemplificativo, i tempi eccessivamente lunghi nel realizzare gli obiettivi del piano industriale; difatti, la selezione della nuova clientela comporta molto tempo in quanto va selezionata in base al target di nuovi prodotti presentati. **Ciò potrebbe comportare l'investimento di molte risorse** prima di andare a regime con i risultati di vendita attesi.

Un ulteriore rischio potrebbe essere legato alla **capacità della Società di implementare** efficacemente la propria strategia di crescita ovvero di realizzare le attività nei tempi previsti e con i risultati attesi, qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni in base alle quali tali strategie sono fondate, e qualora le strategie di investimento adottate non avessero successo.

Per la **SBU Mistral l'obiettivo** è quello di implementare una rete di centri di analisi del respiro per **permettere l'esecuzione di un numero elevato di analisi del respiro, idoneo a realizzare lo screening su base nazionale di patologie come cancro al colon retto e tumore alla prostata.**

I rischi sono legati alla lenta adozione da parte delle comunità scientifiche di riferimento nelle proprie linee guida di tale metodica come screening validato e al conseguente rallentamento nell'implementazione del piano industriale di Predict. Per questo motivo nei primi anni forte sarà l'impegno a fornire centri di analisi del respiro "chiavi in mano" con tecnologie sviluppate da Predict a ospedali e cliniche che possano contribuire a diffondere la cultura dell'analisi del respiro e a far crescere l'evidenza per la comunità scientifica. Successivamente **sarà possibile fornire il servizio di analisi attraverso i centri proprietari** che parallelamente si andranno a implementare con il crescere della domanda.

Per la **SBU Digital Healthcare** gli **obiettivi** sono i seguenti: **entrare nel settore della Telecografia e della didattica formativa attraverso le tecnologie di Optip e nei settori pediatrico, dei laboratori di analisi pediatrici e nelle scuole** attraverso i **prodotti di Aphel.**

I rischi sul conseguimento di tali obiettivi sono legati alla lentezza di adozione e implementazione di tali tecnologie da parte del settore della sanità pubblica (che in Italia è la prima a adottare e validare le innovazioni rispetto alla sanità privata che generalmente segue l'adozione delle innovazioni solo dopo la validazione nel pubblico).

La lentezza nell'adozione deriva dal blocco che c'è stato negli anni del Covid nell'adozione di innovazioni, durante i quali gli ospedali si sono blindati nei loro processi e unicamente concentrati nella gestione dell'emergenza, e dalla lentezza con cui oggi i meccanismi di purchasing si adattano all'acquisizione di tecnologie nuove e non ancora codificate. Inoltre, sono ancora poco diffuse e difficili da attivare le partnership pubblico-privato per l'introduzione dei nuovi prodotti, che permetterebbero un'adozione più rapida di tali soluzioni.

Rischi derivanti dalla concorrenza nel contesto in cui opera la società

Rischi derivanti dal contesto competitivo

La Società opera in un contesto caratterizzato da un'elevata competitività per le SBU analizzate. Per quanto riguarda le **SBU Imaging e People Support**, che sono strettamente collegate, **i rischi da**

considerare sono legati a una possibile contrazione di mercato dovuta, sia all'aumento dei prezzi che alla riduzione della domanda di prodotti da parte di una clientela rappresentata da medici che esercitano la libera professione. La pressione concorrenziale nel mercato di riferimento è dovuta alla presenza di players che hanno vantaggi competitivi specifici nei settori di riferimento. Un aumento del numero dei concorrenti, delle loro economie di scala o dei suddetti vantaggi competitivi rispetto alla Società potrebbe avere un effetto negativo sul posizionamento di mercato, e sulla situazione economica e finanziaria della Società stessa. Possibili rischi sono legati al rallentamento delle forniture del mercato pubblico regionale alla luce della progressiva adozione da parte della P.A. di convenzioni nazionali (es. CONSIP) o di gare centralizzate che impediscono alle singole Aziende Ospedaliere di fare gara. In questi casi a rispondere è direttamente il produttore (nel caso GE Healthcare) e il distributore locale viene quindi penalizzato dalla non possibilità di partecipare alle suddette gare.

Negli anni l'azienda ha quindi potenziato relazioni commerciali e focalizzazione dei servizi per il mercato privato,

la cui crescita negli anni bilancia la possibile decrescita del mercato pubblico. Tuttavia, si assiste ancora a gare indette dalle Aziende ospedaliere locali che continuano a permettere all'azienda una partecipazione attiva.

Inoltre, **sempre attiva nella SBU Imaging è la ricerca di nuove partnership commerciali con altre aziende leader** (non in concorrenza con GE Healthcare) al fine di **continuare a connotare Predict come azienda di riferimento per le regioni Puglia, Abruzzo, Basilicata e Molise** di soluzioni di eccellenza in ambito di imaging diagnostico.

Per quanto riguarda invece la **SBU Mistral** i rischi di mercato sono correlati agli altri operatori che stanno studiando, progettando e implementando sistemi di analisi del respiro alternativi. Tali operatori potrebbero essere in grado di realizzare prodotti più performanti e/o più validati rispetto a Mistral, che in tal caso potrebbero portarli ad acquisire il target di clientela che attualmente Predict sta pianificando di raggiungere. Per arginare tale rischio, **la Società sta realizzando studi multicentrici di validazione delle metodiche**, che permetteranno di raggiungere in minor tempo un sufficiente campione di analisi che possa validare il processo. Inoltre, così facendo, **la Società sta puntando a ottenere una leadership sulla diagnostica clinica attraverso l'analisi del**

respiro, diffondendo per prima le potenzialità di questa metodica presso medici oncologi, radiologi e internisti. Allo stato attuale, non v'è evidenza di altri soggetti che stiano svolgendo la medesima attività di posizionamento tecnologico e scientifico in Europa.

Per la **SBU Digital Healthcare**, che **commercializza i prodotti Optip e Aphel**, i rischi sono connessi a nuovi player di settore che possono affacciarsi sul mercato e ai tempi di implementazione dei fondi del PNRR che per la spesa sanitaria dovrebbero vedere fra i principali servizi da implementare proprio quelli della telemedicina e dei servizi di presa in carico di pazienti sui territori (sanità di prossimità).

Per arginare il rischio dei competitor che si affacceranno su questo nuovo mercato, **Predict intende utilizzare la propria provenienza dal settore medicale** (molti, infatti, arrivano da settori contigui come l'ambito informatico) **e di essere un partner qualificato di una famosa multinazionale come GE Healthcare**, cosa ampiamente apprezzata dagli utilizzatori del settore medico e che la rende già conosciuta a molti opinion leader e decision maker della Sanità pubblica e privata.

I Rischi operativi

Rischi legati all'interruzione dell'attività

La Società è esposta al rischio di cessazione dell'attività di distribuzione di apparecchiature ecografiche, che **rappresenta il business tradizionale**, in considerazione del contratto in essere con GE Healthcare che ha durata triennale con obiettivi di ricavi. **Predict**, al fine di ridurre le difficoltà che potrebbero insorgere qualora venisse meno detto rapporto contrattuale, **si è adoperata**, mediante la progettazione e produzione di prodotti propri in ambito medicale, **sviluppando nuove tecnologie alternative e differenziando il business**.

Rischi legati alla sicurezza informatica al fattore lavoro

La Società è esposta al rischio di perdita e di errata conservazione dei dati raccolti da tutte le singole SBU nel corso delle proprie attività. Per fronteggiare tale rischio, **Predict ha conseguito la certificazione ISO 27001:2017**, con estensione dello scopo secondo le linee guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019, al fine di avere un controllo indipendente e qualificato sulla sicurezza dei dati, gestiti secondo le linee guida internazionali e le esigenze aziendali. La Società, quindi, **ha predisposto un Sistema di Gestione della Sicurezza** delle informazioni (Information Security

Management System), mediante la **realizzazione di processi e documenti** volti a garantire lo scopo della certificazione.

Rischi legati alla qualità del prodotto e del servizio

La Società è esposta alla necessità di dover garantire costantemente ai propri clienti un'elevata qualità dei prodotti e dei servizi venduti, mantenendo sempre alta l'attenzione in tal senso. Per fare ciò, **Predict mediante** l'attuazione della **ISO 9001:2015 monitora** costantemente i **processi aziendali** e tutte le **attività di vendita** di prodotti e servizi.

La Società si impegna, nel rapporto con i propri clienti, a verificare la soddisfazione degli stessi mediante la somministrazione di questionari di customer satisfaction.

Rischi legati alla sicurezza e all'ambiente

La Società deve garantire **un'adeguata sicurezza** e salute dei propri dipendenti e collaboratori, in ottemperanza al D. Lgs. 81/2008/, ponendo attenzione alle necessarie modifiche da attuare al proprio DVR e a tutti i documenti a esso propedeutici. **Predict**, inoltre, ha verificato che in ottemperanza ai principi DNSH (Do No Significant Harm), i suoi prodotti non arrecano nessun danno significativo all'ambiente.

Rischi legati a eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare

La Società ha adottato il **modello organizzativo** ex D. Lgs. 231/2001, ovvero sia un insieme di protocolli che regolano e **definiscono la struttura aziendale** e la **gestione dei suoi processi sensibili** che, se correttamente applicato, riduce il rischio di commissione di illeciti amministrativi e penali. **Predict** ha l'obiettivo di adeguare il modello, mantenendolo aggiornato rispetto alle evoluzioni aziendali e alle eventuali modifiche normative sul tema.

La Società, inoltre, rispetta tutti i vincoli normativi in materia di protezione dei dati personali, ottemperando al Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR) e si adopera al fine di mantenere sempre aggiornati i processi aziendali in tale ambito, adeguandosi alle eventuali ulteriori implementazioni normative.

Rischi finanziari e amministrativi

Rischio di credito

La Società è esposta al rischio di credito che interessa in particolare i propri crediti commerciali. Tale fattore è, in linea teorica, pari al valore dei crediti verso clienti e verso altri iscritti in bilancio. La Società mitiga tale rischio attraverso **procedure di monitoraggio e recupero del credito**. Avendo la Società strutturato procedure di incasso dei crediti, quelli esistenti in bilancio sono riferiti prevalentemente a forniture realizzate a Enti pubblici o strutture ospedaliere private con nota solvibilità. Le forniture verso lavoratori autonomi vengono effettuate solamente con procedure di pagamento alla consegna del bene, dopo aver incassato un acconto all'ordine del prodotto. In altre ipotesi **l'azienda ha stipulato delle convenzioni con delle Società di Leasing** che finanziano il cliente autonomo che acquista il bene. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati attraverso la procedura di cash management di cui l'azienda si è dotata.

Rischi di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario parzialmente a tasso variabile; **l'azienda ha contratto anche un finanziamento a tasso fisso per sostenere l'investimento per la sede nuova**, che non presenta alcun rischio di variazione tassi. Si precisa che l'indebitamento aziendale in essere per cui ricorrono dei rischi di variazione di interesse è riferibile essenzialmente a un finanziamento contratto con un istituto di credito nel giugno 2023 e con scadenza annuale, necessario all'azienda per sostenere eventuali necessità di cassa dovute agli investimenti che sta sostenendo, finanziati prevalentemente con mezzi propri e in parte con finanziamenti pubblici.

Qualora in futuro si verificassero **aumenti nei corsi dei tassi d'interesse**, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile, con lievi conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi legati all'operatività aziendale

Si tratta di rischi derivanti da **errori nei processi interni aziendali, errori dei propri dipendenti, frodi,**

perdite di dati, **guasti e rischi connessi alla sicurezza sui luoghi di lavoro**. Di fronte a tali fattori la Società ha adottato modelli e procedure di controllo per mitigarne l'effetto. Tuttavia, le procedure, per quanto avanzate e accurate, non possono garantire la totale assenza di tali rischi, i quali potrebbero incidere direttamente sui risultati aziendali.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati in quanto l'azienda è dotata di procedure di controllo della qualità. L'azienda ha adottato un **orchestratore di processi** basato su **tecnologie SAAS** (software as a service), denominato **Jamio**. Questo orchestratore è collegato al sistema di fatturazione e permette un controllo periodico delle commesse e dei budget, con processi su cui intervengono i responsabili di ciascuna SBU e i ruoli coinvolti. Il **processo di budgeting e di controllo** è presidiato da 3 persone che monitorano costantemente e verificano con riunioni di controllo di gestione trimestrali l'andamento con i **Direttori di SBU**.

Rischio di concentrazione

Rischio di rapporto con un fornitore

La Società presenta un unico rischio legato alla dipendenza attraverso un **contratto di distribuzione con GE Healthcare**. Il contratto di durata triennale, rinnovato ad agosto 2023, e la relazione duratura con l'azienda GE permettono di essere cautelativamente tranquilli in merito a tale rischio. Per contro, qualora si dovessero verificare interruzioni di contratto, vista la reputazione della Predict, presso la clientela e presso i concorrenti di GE Healthcare, si procederà all'individuazione di una azienda multinazionale operante sempre sullo stesso settore con la quale stabilire un nuovo contratto di distribuzione.

Rischi connessi al progresso tecnologico

Rischi legati allo sviluppo dei prodotti innovativi

La Società, sin dal principio dei progetti, **sta investendo una quota rilevante delle risorse disponibili per lo sviluppo dei prodotti innovativi Mistral, Optip e Aphel**. Tale investimento è reso possibile soprattutto dal business tradizionale, fortemente consolidato e generatore di cassa, e, nel caso specifico del progetto Mistral, dall'aver ottenuto un finanziamento nell'ambito dell'importante progetto regionale PIA. Tuttavia, nonostante gli investimenti che nel corso degli anni vengono effettuati, la Società è esposta al rischio che tali prodotti non rendano così

come previsto, rendendo vani gli sforzi economico-finanziari messi in atto.

Per quanto riguarda il **prodotto Mistral**, i rischi sono **legati ai tempi di validazione della metodica diagnostica per ciascuna patologia** (cancro al colon retto, cancro alla prostata, tumore al seno, tumore al polmone, ecc.) e alla conseguente lentezza nell'adozione delle linee guida delle rispettive società scientifiche di riferimento di questa innovativa metodica per lo screening.

Per arginare tale rischio l'azienda nei primi anni intende fornire tecnologie di analisi che possano essere gestite anche in proprio dagli ospedali, nell'attesa di validare il proprio metodo di analisi che verrà quindi fornito come servizio. Inoltre, **ha avviato interlocuzioni con centri privati e assicurazioni** che possano adottare più velocemente questa tecnica e renderla disponibile ai propri clienti paganti all'interno di percorsi di screening e monitoraggio, senza aspettare i tempi di validazione della sanità pubblica.



06

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E PRINCIPALI DATI ECONOMICO- PATRIMONIALI

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del **Conto Economico** e una riclassificazione dello **Stato Patrimoniale** a fonti e impieghi.

Conto economico riclassificato

CONTO ECONOMICO (DATI IN EURO/000)	31.12.2023	% (*)	31.12.2022	% (*)	VAR. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.190	100,0%	5.480	100,0%	31,2%
Altri ricavi e proventi	829	11,5%	696	12,7%	19,1%
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.019	111,5%	6.176	112,7%	29,8%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(4.605)	-64,0%	(3.175)	-57,9%	45,0%
Costi per servizi	(1.313)	-18,3%	(1.047)	-19,1%	25,4%
Costi per godimento di beni di terzi	(106)	-1,5%	(104)	-1,9%	1,9%
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	81	1,1%	(91)	-1,7%	>100,0%
Costi per il personale	(1.246)	-17,3%	(1.062)	-19,4%	17,3%
Oneri diversi di gestione	(28)	-0,4%	(26)	-0,5%	7,7%
EBITDA**	802	11,2%	671	12,2%	19,5%
Ammortamenti e svalutazioni	(474)	-6,6%	(382)	-7,0%	24,1%
EBIT***	328	4,6%	288	5,3%	13,9%
Risultato finanziario	(31)	-0,4%	(26)	-0,5%	19,2%
EBT****	297	4,1%	263	4,8%	12,9%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(106)	-1,5%	(96)	-1,7%	10,4%
RISULTATO D'ESERCIZIO	191	2,7%	167	3,0%	14,4%

[*] Incidenze % calcolate sui ricavi delle vendite e delle prestazioni.

[**] EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

[***] EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

[****] EBT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e della fiscalità anticipata.

Ricavi

Nel corso dell'esercizio 2023, i ricavi delle vendite della Società sono aumentati di quasi € 1,71 milioni (+31,2%), passando da € 5,48 milioni del 2022 a € 7,19 milioni nel 2023.

Valore della Produzione

Nel corso dell'esercizio 2023, il Valore della Produzione è aumentato nella misura del 29,8%, passando da circa € 6,18 milioni a circa € 8,02 milioni, principalmente grazie all'incremento dei ricavi e degli altri ricavi (+19,1%). Tale ultima voce è composta in maniera preponderante dal Contributo PIA (€ 0,73 milioni), da contributi relativi a crediti d'imposta che assommano a circa € 0,05 milioni, dal Contributo del

Bando INNOPROCESS (circa € 0,03 milioni).

EBITDA

Nel corso dell'esercizio 2023, il Margine Operativo Lordo (EBITDA) ha visto un aumento in termini assoluti da € 0,13 milioni (+19,5% rispetto al 2022), passando da € 0,67 milioni a € 0,80 milioni. Tale risultato è da ricondurre all'incremento dei ricavi, al consolidamento e allo sviluppo del business che ha visto contestualmente un incremento dei costi per l'acquisto di materie prime, di servizi e dei costi per il personale, cresciuti rispettivamente del 46%, del 25,4% del 17,3% rispetto all'esercizio precedente.

A livello di SBU, le SBUs Imaging e People Support hanno contribuito positivamente all'aumento dell'EBITDA per un importo pari a € 1,19 milioni, mentre le SBUs Mistral e Digital Healthcare per € -0,39 milioni. In termini relativi l'EBITDA Margin (incidenza sui ricavi delle vendite) ammonta a 11,2% rispetto a 12,2% del 31 dicembre 2022; tale lieve contrazione è principalmente riconducibile all'incremento nel 2023 da parte della casa madre GE HealthCare dei listini delle apparecchiature rivendute e all'incremento dei costi del personale impiegato in attività di R&D nelle SBUs Mistral e Digital Healthcare e di 2 persone nelle funzioni di staff.

EBIT

Nel corso dell'esercizio 2023, il Reddito Operativo

Netto (EBIT) è aumentato del 13,9%, passando da € 0,29 milioni dell'esercizio precedente ai circa € 0,33 milioni del 2023. Ciò è dovuto a un aumento dell'EBITDA. L'EBIT è stato influenzato dal valore degli ammortamenti calcolati nell'esercizio derivanti dagli investimenti effettuati dalla Società nel progetto PIA (Strumentazioni e attivi materiali). Con riferimento agli ammortamenti, sono passati da € 0,38 milioni nel 2022 a € 0,47 milioni nel 2023 con un incremento del 24%.

Risultato Netto d'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2023, il Risultato netto d'esercizio della Società ammonta a € 0,19 milioni rispetto a circa € 0,17 milioni del 2022.

Conti economici di SBU 2023 e 2022

Di seguito si portano i risultati economici realizzati dalle Strategic Business Unit (SBU).

Conto economico 2023 e 2022 – SBU Imaging

CONTO ECONOMICO SBU IMAGING (DATI IN EURO/000)	31.12.2023	% (*)	31.12.2022	% (*)	VAR. % 2023-2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.192	100,0%	4.438	100,0%	17,0%
Altri ricavi e proventi	33	0,6%	37	0,8%	-10,8%
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.224	100,6%	4.475	100,8%	16,7%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(3.664)	-70,6%	(2.800)	-63,1%	30,9%
Costi per servizi	(485)	-9,3%	(486)	-10,9%	-0,2%
Costi per godimento di beni e terzi	(33)	-0,6%	(32)	-0,7%	3,1%
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	41	0,8%	(93)	-2,1%	>100,0%
Costi per il personale	(287)	-5,5%	(319)	-7,2%	-10,0%
Oneri diversi di gestione	(10)	-0,2%	(12)	-0,3%	-16,7%
EBITDA**	787	15,2%	732	16,5%	7,5%

(*) Incidenze % calcolate sui ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

Nel corso dell'esercizio 2023, i ricavi delle vendite della SBU Imaging hanno fatto segnare una crescita di circa il 17%, corrispondenti a un delta di oltre € 0,75 milioni, passando da € 4,44 milioni a circa € 5,19 milioni.

Per l'attività di distribuzione in essere con GE HealthCare è stato un anno che ha visto un consolidamento e una crescita dei ricavi soprattutto nel mercato privato della regione Puglia, e una lieve crescita del mercato pubblico rispetto al precedente anno (€ 0,35 milioni nel 2022 vs. € 0,37 milioni nel 2023).

Nonostante l'obbligo degli ospedali pubblici ad acquistare le apparecchiature necessarie al proprio fabbisogno da gare centralizzate CONSIP e INVITALIA, che dal 2017 hanno fortemente ridotto le attività dei distributori italiani su questo mercato relativamente a prodotti standard e non customizzati, la Società si è concentrata

sulla vendita di prodotti di alto livello e più customizzati per quanto concerne questo mercato, e si è focalizzata maggiormente sulle vendite nel mercato privato. Quest'ultimo, nella seconda metà dell'anno, è molto incrementato grazie all'effetto degli incentivi pubblici negli investimenti per la sostituzione di apparecchiature medicali attraverso le misure Bonus Sud e Industria 4.0. Molti clienti privati hanno accelerato le acquisizioni e le sostituzioni di apparecchiature alla luce del termine con il 2023 delle agevolazioni ora menzionate.

Nel corso dell'esercizio 2023, il Valore della Produzione della SBU Imaging è aumentato del 16,7%, passando da € 4,48 milioni del 2022 a circa € 5,22 milioni del 2023. L'EBITDA della SBU in questione ha registrato un incremento del 7,5% rispetto al 2022, passando da € 0,73 milioni ad € 0,79 milioni. Invece, l'EBITDA Margin si attesta al 15,2%, in lieve contrazione rispetto all'esercizio precedente (pari al 16,5%) a causa dell'incremento dei listini da parte della casa madre delle apparecchiature rivendute.

All'interno della SBU Imaging hanno operato fino al 31.12.2023 n. 4 dipendenti.

Conto economico 2023 e 2022 – SBU People Support

CONTO ECONOMICO SBU PEOPLE SUPPORT (DATI IN EURO/000)	31.12.2023	% (*)	31.12.2022	% (*)	VAR. % 2023-2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.158	100,0%	998	100,0%	16,0%
Altri ricavi e proventi	8	0,7%	14	1,4%	-42,9%
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.166	100,7%	1.012	101,4%	15,2%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(383)	-33,1%	(332)	-33,3%	15,4%
Costi per servizi	(128)	-11,1%	(118)	-11,9%	8,5%
Costi per godimento di beni e terzi	(22)	-1,9%	(22)	-2,2%	-
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(0)	0,0%	5	0,5%	-100,0%
Costi per il personale	(226)	-19,5%	(190)	-19,0%	18,9%
Oneri diversi di gestione	(5)	-0,4%	(3)	-0,3%	66,7%
EBITDA**	402	34,7%	352	35,3%	14,2%

(*) Incidenze % calcolate sui ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

Nel corso dell'esercizio 2023 la SBU People Support ha fatto registrare un Valore della produzione pari a circa € 1,17 milioni, in aumento del 15,2% rispetto al 2022. Anche nel 2023 si è verificato un trend di crescita nei ricavi derivanti dall'attività del service (assistenza tecnica), corrispondente a una crescita significativa del numero di clienti della Società. Si è continuato tale servizio per le apparecchiature ecografiche installate in Puglia e sub-affidato dalla GE HealthCare alla Predict ed espletato dal proprio personale qualificato e in costante formazione, consolidando su richiesta della stessa GE HealthCare anche le attività in Basilicata, Abruzzo e Molise su apparecchiature installate direttamente dalla casa madre o da altri distributori operanti nelle stesse regioni. L'EBITDA nel 2023 è pari ad € 0,40 milioni e si è incrementato del 14,2% rispetto al 2022. L'EBITDA Margin è pari al 34,7%, in riduzione rispetto al 2022 (35,3%): seppur il fatturato sia cresciuto, si è registrato anche un incremento, oltretutto dei costi per materie prime, dei servizi e personale.

All'interno della SBU People Support hanno operato fino al 31.12.2023 n. 2 dipendenti.

Conto economico 2023 e 2022 – SBU Mistral

CONTO ECONOMICO SBU MISTRAL (DATI IN EURO/000)	31.12.2023	% (*)	31.12.2022	% (*)	VAR. % 2023-2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	311	100,0%	7	100,0%	>100,0%
Altri ricavi e proventi	400	128,8%	280	n/a	42,9%
VALORE DELLA PRODUZIONE	711	228,8%	287	n/a	>100,0%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(209)	-67,3%	(21)	n/a	>100,0%
Costi per servizi	(283)	-91,0%	(183)	n/a	54,6%
Costi per godimento di beni e terzi	(18)	-5,8%	(20)	n/a	-10,0%
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6	1,8%	5	69,8%	20,0%
Costi per il personale	(316)	-101,7%	(248)	n/a	27,4%
Oneri diversi di gestione	(6)	-2,0%	(6)	-84,6%	-
EBITDA**	(116)	-37,3%	(186)	n/a	-37,6%

(*) Incidenze % calcolate sui ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

Durante il 2023, la SBU Mistral ha incrementato i suoi ricavi dalle vendite, realizzando un fatturato pari a € 0,31 milioni, rivenienti nella quasi totalità dalla fornitura e realizzazione di un laboratorio di Breath Analysis presso il centro Polysense Lab del Politecnico di Bari di circa 50 mq completato a dicembre 2023. La voce altri ricavi accoglie € 0,35 milioni da ricondurre al contributo PIA. L'EBITDA nel 2023 è negativo e pari ad € 0,12 milioni, con una variazione in miglioramento rispetto al 2022 del 37,6%, che presentava un saldo negativo di € 0,19 milioni nel precedente esercizio. Sin dalla nascita di questa SBU la Società è stata consapevole che, prima di produrre un risultato positivo, sarebbero stati necessari diversi anni per la messa a punto e la validazione di una tecnologia in grado di essere comprabile dal mercato di riferimento. Già nel 2023 si è iniziato a vedere un ritorno sull'investimento e si è continuato ancora a investire, incrementando i costi per lo sviluppo della tecnologia, impiegando personale interno e consulenze specialistiche esterne. Nella definizione dei budget di R&S affidati a questa SBU, si è considerato il contributo alle spese riveniente dalla partecipazione al progetto regionale PIA, incluso tra gli altri ricavi e proventi a mitigare la perdita, in termini di EBITDA, della SBU in questione. All'interno della SBU Mistral hanno operato fino al 31.12.2023 n. 4 dipendenti.

Conto economico 2023 e 2022 – SBU Digital Healthcare

CONTO ECONOMICO SBU DIGITAL HEALTHCARE (DATI IN EURO/000)	31.12.2023	% (*)	31.12.2022	% (*)	VAR. % 2023-2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	529	100,0%	37	100,0%	>100,0%
Altri ricavi e proventi	388	73,3%	365	n/a	6,3%
VALORE DELLA PRODUZIONE	917	173,3%	402	n/a	>100,0%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(348)	-65,9%	(23)	-60,7%	>100,0%
Costi per servizi	(417)	-78,8%	(260)	n/a	60,4%
Costi per godimento di beni e terzi	(33)	-6,3%	(30)	-81,1%	10,0%
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	35	6,6%	(8)	-22,4%	>100,0%
Costi per il personale	(417)	-78,8%	(305)	n/a	36,7%
Oneri diversi di gestione	(7)	-1,3%	(4)	-11,5%	75,0%
EBITDA**	(270)	-51,1%	(228)	n/a	18,4%

(*) Incidenze % calcolate sui ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

Rispetto al 2022, nel 2023 i ricavi delle vendite della SBU Digital Healthcare sono aumentati passando da € 0,04 milioni a € 0,53 milioni. Una parte consistente dei ricavi proviene da un nuovo mercato: le scuole primarie e secondarie. L'opportunità di affacciarsi a questo nuovo mercato è arrivata alla SBU da parte delle scuole stesse con cui nel 2022 Predict aveva collaborato per alcune attività connesse ai robot donati da alcune classi riguardanti la creazione di storie che il robot Aphel poteva raccontare ai bambini e ragazzi presenti in ospedale.

Nel 2023 le scuole hanno ricevuto consistenti fondi da parte di una misura PNRR a loro dedicata per potenziare l'offerta didattica attraverso tecnologie innovative. Alcune hanno scelto di investire nelle soluzioni di Predict, da loro già conosciute e ritenute valide in ambito di realtà aumentata e robotica sociale, portando la Società ad articolare all'interno della SBU Digital Healthcare una offerta di soluzioni in linea con i nuovi bisogni.

In particolare, sono state realizzate 4 installazioni di palchi olografici Optip Stage su clienti strategici per creare visibilità e referenzialità di questo nuovo prodotto, utilizzabile anche in ambito health-care. Ulteriori installazioni si sono verificate sui prodotti Optip e Aphel.

Nel corso dell'esercizio 2023, il Valore della Produzione relativo alla SBU Digital Healthcare ha incluso il contributo riveniente dalla partecipazione al progetto regionale PIA, pari ad € 0,39 milioni e iscritto nella voce "altri ricavi e proventi".

L'EBITDA negativo è aumentato rispetto all'anno precedente del 18,4%, passando da € 0,23 milioni ad € 0,27 milioni nel 2023 a causa dei maggiori costi sostenuti.

I costi a maggiore impatto sull'EBITDA sono derivati da investimenti sia in ricerca e sviluppo che in marketing e comunicazione, mirati a perfezionare prodotti esistenti, rafforzare il brand e ridurre il costo di acquisizione di nuovi clienti tramite demo più specifiche e ad impatto più esperienziale.

Nel corso del 2023 la SBU Digital Healthcare ha consolidato Optip, il prodotto per le applicazioni di telemedicina, ed ha investito nei primi due trimestri dell'anno nell'approfondimento del mercato dell'istruzione pubblica, ad esempio partecipando alla fiera di settore Didacta, e nella costruzione di relazioni con clienti strategici. Nella seconda parte dell'anno sono stati raccolti i frutti di tali investimenti commerciali. Sul fronte della famiglia dei prodotti Aphel, il 2023 è stato caratterizzato dalla realizzazione del prodotto Aphel Lab, integrando il robot collaborativo YuMi di ABB nella linea Aphel, terminando con l'installazione e il collaudo della soluzione completa presso il Laboratorio di Screening Neonatale dell'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII di Bari per conto di Perkin Elmer.

All'interno della SBU Digital Healthcare hanno operato fino al 31.12.2023 n. 4 dipendenti.

07

STATO
PATRIMONIALE
RICLASSIFICATO



Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale a fonti e impieghi, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale (Fonti e Impieghi)

STATO PATRIMONIALE (DATI IN EURO/000)	31.12.2023	% (*)	31.12.2022	% (*)	VAR. %
Immobilizzazioni Immateriali	440	40,1%	580	33,6%	-24,1%
Immobilizzazioni Materiali	667	60,7%	661	38,3%	0,9%
Immobilizzazioni Finanziarie	650	59,2%	511	29,7%	27,2%
CAPITALE IMMOBILIZZATO**	1.758	159,9%	1.752	101,6%	0,3%
Rimanenze	510	46,4%	429	24,9%	18,9%
Crediti commerciali	2.041	185,7%	1.212	70,3%	68,4%
Debiti commerciali	(3.149)	-286,4%	(1.985)	-115,1%	58,6%
CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE	(597)	-54,3%	(344)	-20,0%	73,5%
Altre attività correnti	880	80,1%	991	57,5%	-11,2%
Altre passività correnti	(836)	-76,1%	(232)	-13,4%	↑100,0%
Crediti e debiti tributari netti	189	17,2%	429	24,9%	-55,9%
Ratei e risconti netti	(102)	-9,3%	(707)	-41,0%	-85,6%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO**	(467)	-42,5%	137	7,9%	<-100,0%
Fondo TFR	(169)	-15,4%	(142)	-8,2%	19,0%
Fondo per rischi e oneri	(22)	-2,0%	(22)	-1,3%	-
CAPITALE INVESTITO NETTO (IMPIEGHI)***	1.100	100,0%	1.724	100,0%	-36,2%
Debiti verso banche	336	30,6%	569	33,0%	-40,9%
Altre attività finanziarie correnti	-	-	(150)	-8,7%	-100,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.630)	-148,3%	(898)	-52,1%	81,5%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO****	(1.294)	-117,7%	(479)	-27,8%	>100,0%
Contributo Pia	(446)	-40,6%	(722)	-41,9%	-38,2%
Crediti finanziari verso Evholo	(15)	-1,4%	(45)	-2,6%	-66,7%
Bando Innoprocess	-	-	(91)	-5,3%	-100,0%
Debiti finanziari verso soci	-	-	96	5,6%	-100,0%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ADJUSTED	(1.755)	-159,7%	(1.240)	-71,9%	41,5%
Capitale sociale	100	9,1%	100	5,8%	-
Riserve ed utili portati a nuovo	2.103	191,3%	1.936	112,3%	8,6%
Risultato d'esercizio	191	17,3%	167	9,7%	14,4%
PATRIMONIO NETTO (MEZZI PROPRI)	2.394	217,7%	2.203	127,8%	8,7%
TOTALE FONTI	1.100	100,0%	1.724	100,0%	-36,2%

[*] Incidenze % calcolate sul Capitale Investito Netto.

[**] Il Capitale immobilizzato è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell'avviamento, delle imposte anticipate/differite e delle altre attività non correnti.

[***] Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e, pertanto, il saldo ottenuto dell'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

[****] Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(***)** Si precisa che l'Indebitamento Finanziario netto è calcolato come somma (i) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, (ii) delle passività finanziarie, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Dallo Stato Patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Capitale Immobilizzato

Nel corso dell'esercizio 2023, il Capitale Immobilizzato della Società è rimasto sostanzialmente invariato, passando da circa € 1,75 milioni a circa € 1,76 milioni, costituito principalmente da immobilizzazioni materiali e finanziarie.

Capitale Circolante Netto

Il **Capitale Circolante Netto** (CCN) della Società, nel corso dell'esercizio 2023 e rispetto all'esercizio precedente, è diminuito, passando da un valore di circa € 0,14 milioni a un valore negativo di circa € 0,47 milioni. Tale variazione è da ricondurre principalmente alla decrescita delle altre attività correnti, imputabile soprattutto alla riduzione dei crediti relativi agli investimenti maturati nell'ambito del progetto PIA; è altresì rilevante l'aumento dei debiti commerciali verso fornitori determinato principalmente dalle fatture ricevute nell'ultimo periodo dell'esercizio per evadere ordini ricevuti e la riduzione dei crediti tributari. Questi ultimi hanno registrato una contrazione prevalentemente per il credito iva di fine esercizio passato da € 0,24 milioni del 2022 ad € 0,16 milioni del 2023. Per quanto concerne i risconti attivi, essi sono rappresentati da costi di competenza dell'esercizio 2024, ma registrati nel 2023, relativi prevalentemente a spese per software e per noleggio di veicoli aziendali; per quanto riguarda, invece, i risconti passivi, essi sono riconducibili a ricavi di competenza di più esercizi successivi, registrati nel corso dell'esercizio 2023 (e precedenti), relativi a crediti d'imposta (Bonus Sud, Industria 4.0 e Risparmio Energetico), a contributi in conto esercizio (INNOPROCESS e Inside the Breath), oltreché a ricavi di vendita.

Capitale Investito Netto

Il **Capitale Investito Netto** (CIN) della Società relativo all'esercizio 2023 si attesta intorno a € 1,10 milioni, in contrazione di oltre il 36% rispetto all'esercizio 2022 (€ 1,72 milioni). La Società nel corso dell'esercizio 2023, come già iniziato nel corso del 2022, ha investito risorse e, per effetto di tali investimenti, si è maggiormente patrimonializzata.

Patrimonio Netto

Il **Patrimonio Netto** della Società ha registrato un aumento dell'8,7% grazie al risultato dell'esercizio 2023 (circa € 0,19 milioni), non essendosi verificate altre variazioni nel corso del 2023.

Indebitamento Finanziario Netto

L'**Indebitamento Finanziario Netto** (IFN) della Società relativo all'esercizio 2023 è cash positive e ammonta a circa € 1,29 milioni, in miglioramento rispetto all'esercizio 2022 (cash positive - € 0,48 milioni). Tale variazione è principalmente riconducibile all'incremento delle disponibilità liquide da € 0,9 milioni nel 2022 ad € 1,63 milioni (quasi duplicate rispetto all'esercizio precedente) e alla riduzione del debito finanziario corrente e non corrente.

La variazione inerente al debito finanziario corrente e non corrente, invece, è da imputarsi a due mutui (con Unicredit e Credem) e al credito rotativo (con Unicredit, di durata trimestrale), accesi per far fronte agli impegni della Società.

Tali finanziamenti, nel dettaglio, sono:

- **Finanziamento con Credem**, stipulato in data 15/01/2020 e avente durata pari a 61 mesi, per l'importo di € 400.000,00, a tasso fisso; la scadenza originaria, prevista per il 15/05/2024, è stata prorogata al 15/02/2025, per effetto di una sospensione dello stesso a causa della pandemia Covid. Tale finanziamento è indicato nella tabella seguente alla voce E., per un ammontare di circa € 101.000 e alla voce I, per un importo di circa € 17.000.
- **Mutuo con Unicredit**, stipulato in data 30/06/2023 e avente durata pari a 12 mesi, per l'importo di € 400.000, a tasso fisso. Tale finanziamento è indicato nella tabella seguente alla voce E., per un importo di circa € 218.000.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DATI IN EURO/000)	31.12.2023	31.12.2022	VAR. %
A. Disponibilità liquide	1.630	898	81,5%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	-	150	-100,0%
D. LIQUIDITÀ (A)+(B)+(C)	1.630	1.048	55,5%
E. Debito finanziario corrente	218	351	-37,9%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	101	100	1,0%
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (E)+(F)	319	451	-29,3%
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (G)-(D)	(1.311)	(597)	>100,0%
I. Debito finanziario non corrente	17	118	-85,6%
J. Strumenti di debito	-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	n/a
L. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (I)+(J)+(K)	17	118	-85,6%
M. TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H)+(L)	(1.294)	(479)	>100,0%
N. Contributo Pia	(446)	(722)	-38,2%
O. Crediti finanziari verso Evholo	(15)	(45)	-66,7%
P. Bando Innoprocess	-	(91)	-100,0%
Q. Debiti finanziari verso soci	-	96	-100,0%
R. TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ADJUSTED (M) + (N) + (O) + (P) + (Q)	(1.755)	(1.240)	41,5%

Si noti che il segno negativo rappresenta un indebitamento finanziario netto negativo e, pertanto, un surplus di attività finanziarie rispetto alle passività.

08

ANALISI
DI BILANCIO



Indici di Redditività

	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE %
ROE-RETURN ON EQUITY (%) = UTILE NETTO/PN	7,96	7,57	+0,39
ROA-RETURN ON ASSETS (%) = EBIT/TOT. ATTIVITÀ	4,60	4,85	-0,25
ROS-RETURN ON SALES (%) = EBIT/RICAVI VENDITE	4,57	5,26	-0,69
ROI-RETURN ON INVESTMENT (%) = EBIT/CIN	29,85	16,73	+13,12

Indici di Struttura

	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE %
IFN ADJ(*)/EBITDA	-2,55	-1,85	-0,70
INDICE DI COPERTURA PRIMARIO (ATTIVO FISSO/PN)	0,73	0,80	-0,07
INDICE DI COPERTURA SECONDARIO (ATTIVO FISSO/PN+PASSIVITÀ M/L)	0,73	0,75	-0,02

(*) Gli aggiustamenti apportati nel calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto sono riconducibili ai crediti maturati per investimenti rendicontati nell'ambito del progetto regionale PIA che hanno comportato la maturazione di quota parte dei contributi finanziati nel corso degli ultimi due esercizi, cui seguirà la maturazione di ulteriori crediti anche nell'esercizio 2024. Un altro aggiustamento apportato nel calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto è relativo ai crediti finanziari nei confronti della società Evholo S.r.l., controllata al 100% da Predict.

09

**INFORMAZIONI
RELATIVE
ALL'AMBIENTE**



L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale della società si basa dunque sui seguenti principi:

- **ottimizzare** l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- **minimizzare** gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- **diffondere** la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- **realizzare** il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- **adottare** politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

In particolare, le iniziative condotte nell'esercizio sono state le seguenti: si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni e istituzioni in tutto il mondo.

Predict è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei

processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti.

Tenuto conto del ruolo sociale che la società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate emissioni di gas a effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30/12/2004.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale. Nonostante l'impegno profuso dalla società a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti. In data 01/08/2023, **la Società ha conseguito la certificazione accreditata ISO 14001** in materia di **tutela ambientale** e di **rispetto delle leggi applicabili per limitare l'inquinamento**.

Nello specifico, detta norma è riconosciuta come standard per la certificazione di Sistema di Gestione Ambientale per organizzazioni di tutte le dimensioni.

Basato sulla metodologia "Plan-Do-Check-Act", fornisce un quadro sistematico per l'integrazione delle pratiche a protezione dell'ambiente, prevenendo l'inquinamento, riducendo l'entità dei rifiuti, il consumo di energia e dei materiali. Grande è l'impegno nella valorizzazione e responsabilizzazione di tutto il personale dipendente che viene considerato il reale valore dell'azienda.

Contenzioso ambientale

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

10

**INFORMAZIONI
ATTINENTI
AL PERSONALE**



Con riferimento al **personale dipendente** al 31.12.2023, si riportano infine le seguenti informazioni:

- risultano assunti a fine esercizio n. 6 uomini e n. 9 donne con contratto a tempo indeterminato e n. 3 (n. 1 uomo e n. 2 donne) a tempo determinato;
- l'anzianità lavorativa media è di circa 7 anni, di cui circa 4 anni presso la Nostra Società;
- sono state svolte n. 10 giornate di formazione nell'esercizio;
- sono stati assunti n. 6 dipendenti e n. 1 persone hanno cessato il rapporto di lavoro, con un incremento netto di n. 5 unità;
- le **qualifiche dei 18 dipendenti** suddivisi nelle SBU al 31.12.2023 sono le seguenti:
 - **SBU Imaging** (n. 4 dipendenti):
 - N. 1 Sales Director;
 - N. 1 Sales Account Manager;
 - N. 1 Senior Application Specialist;
 - N. 1 Application & Sales Specialist.
 - **SBU People Support** (n. 2 dipendenti):
 - N. 1 Service Manager;
 - N. 1 Field Service Engineer.
 - **SBU Mistral** (n. 4 dipendenti):
 - N. 1 Sales and Product Manager Mistral;
 - N. 1 Senior Full Stack Engineer;
 - N. 1 Junior System Engineer;
 - N. 1 Industrial Designer.
 - **SBU Digital Healthcare** (n. 4 dipendenti):
 - N. 1 Sales Manager Digital Healthcare;
 - N. 1 XR Senior Software Engineer;
 - N. 1 Product Manager Digital Healthcare;
 - N. 1 Junior Software Developer.
 - **SBU Staff Unit** (n. 4 dipendenti):
 - N. 1 Tenders and Legal Affairs Manager;
 - N. 1 Tenders and Legal Affairs Specialist;
 - N. 1 BPM and OTR Specialist;
 - N. 1 Internal and Finance Controller.

Sicurezza e formazione

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 **per la sicurezza dei lavoratori**.

L'attività svolta in questo campo **prevede**:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

In particolare, nel corso dell'esercizio **sono state assunte le seguenti iniziative:**

- adozione di tutte le misure di sicurezza previste per il contenimento della diffusione del COVID-19, compresa l'adozione dello smart working, ove possibile;
- aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
- aggiornamento e redazione di n. 7 procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- corsi di formazione per nuovi assunti.

Tra le ulteriori attività previste vi è anche l'organizzazione per la partecipazione a corsi di primo soccorso per i dipendenti.

La Società è molto attenta ai percorsi formativi del personale coinvolto a ogni livello, in particolar modo con una sinergia con la Scuola di Palo Alto, nota Società di formazione conosciuta a livello nazionale.

Ai numerosi corsi sulle soft skills, sulla crescita personale e di ruolo e sulla cultura dell'organizzazione si aggiungono corsi di carattere tecnico e specialistico che completano il percorso di crescita e formazione delle persone nel ruolo affidato loro. I corsi di carattere tecnico e specialistico vengono effettuati attraverso enti di formazione specifici per l'ambito tecnico di interesse. A queste si aggiungono circa 10 giornate annue di aggiornamento e formazione tecnica sulle apparecchiature della GE Healthcare.

Infortuni

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni al personale dipendente.

Contenzioso

La società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.



11

ATTIVITÀ
DI RICERCA
E SVILUPPO



L'attività di Ricerca e Sviluppo viene concentrata sui progetti Mistral, Optip e Aphel e gestita attraverso le rispettive SBU, Mistral e Digital Healthcare, che ricevono a inizio anno un budget da parte del Consiglio di Amministrazione sulla base della previsione delle risorse necessarie a sviluppare i prodotti o servizi nelle rispettive pipeline. Complessivamente, durante l'esercizio 2023, **gli investimenti in Ricerca e Sviluppo da parte della Società ammontano a € 1.079.530,94, ricevendo dalla Regione Puglia un contributo pari a € 733.196,66 per il progetto PIA.**

Si procede a rappresentare, per entrambe le SBU in questione, le attività di Ricerca e Sviluppo.

SBU Mistral

Per quanto concerne la SBU Mistral, l'attività di R&S nel 2023 è stata svolta con l'obiettivo di consolidare le attività necessarie al conseguimento di un'analisi del respiro completa. Negli anni precedenti Predict si è focalizzata nella produzione del campionatore Mistral Sampler e nella realizzazione del primo laboratorio di analisi del respiro (Mistral Lab) di proprietà della Società in grado di analizzare i campioni prelevati negli ospedali e produrre per ciascun paziente analizzato un cromatogramma affidabile, ripetibile e validato da specifiche procedure di qualità. Nel 2023 Predict ha implementato all'analisi dell'esperto uno studio statistico basato su algoritmi di intelligenza artificiale. Quest'ultimo step dell'analisi è stato implementato grazie alla **collaborazione con il Dipartimento Interateneo di Fisica dell'Università degli Studi di Bari e all'attivazione con lo stesso dipartimento di un Dottorato di ricerca industriale**, che ha portato alla definizione di algoritmi di intelligenza artificiale basati su tecniche di machine learning in grado di effettuare analisi automatiche sui campioni del respiro analizzati in laboratorio. Attualmente è possibile restituire al medico che ha in carico il paziente non solo un cromatogramma, ma anche un'interpretazione diagnostica automatizzata dello stesso. **Inoltre, per iniziare a valutare lo sviluppo di un nuovo prodotto in grado di campionare e fare analisi real-time, nel quarto trimestre del 2023 si è avviato un secondo dottorato di ricerca industriale, questa volta con il Politecnico di Bari, per l'implementazione di sensori di gas sensing direttamente in fase di acquisizione del respiro.**

Grazie alle implementazioni del 2023, la proposizione di valore della famiglia dei prodotti e dei servizi della SBU Mistral diventa completa e consolida un vantaggio competitivo, dovuto all'elevato numero di campioni analizzati e al presidio di un numero maggiore di clinici e dei rispettivi ospedali.

La Società, per la SBU Mistral, ha investito nel corso dell'esercizio € 497.636,04, di cui € 75.215,79 iscritti alla voce dell'attivo di bilancio (parzialmente ammortati nell'esercizio), ed € 422.420,26 inseriti

a Conto Economico (valore al netto dei contributi previdenziali relativi ai compensi dei professionisti). **A fronte dei costi sostenuti per la ricerca la Società ha ottenuto un contributo da parte della Regione Puglia di € 350.401,75 sotto forma di contributo, quota parte del progetto PIA.**

SBU Digital Healthcare

Per quanto riguarda la SBU Digital Healthcare, l'attività di Ricerca e Sviluppo è stata articolata su due direttrici. Con riferimento alla famiglia di prodotti Optip, da un lato si è proceduto a **consolidare le applicazioni di tele-medicina nella direzione della tele-ecografia, e si è iniziato a sfruttare le potenzialità dell'intelligenza artificiale basata su tecniche di deep-learning** per guidare, anche in assenza di un supporto specialistico a distanza, ecografisti poco esperti durante l'esecuzione ecografica e arrivare quindi a un'AI in grado di effettuare una "ecografia assistita". Per rinforzare tale ambito sono stati attivati nel quarto trimestre 2023 n.2 dottorati industriali con il Politecnico di Bari e con il Dipartimento di Fisica dell'Università di Bari. Un ulteriore sviluppo di prodotto si è incentrato sul **miglioramento dell'interfaccia utente del prodotto "Optip Stage", così da essere versatile sia in ambito medico che didattico.** E' stata infatti realizzata un'applicazione per dispositivi mobile che miniaturizza la tecnologia della tradizionale green room permettendo di gestire la telepresenza olografica tramite smart-phone.

Sulla seconda direttrice, la famiglia di prodotti Aphel, gli investimenti di ricerca e sviluppo hanno permesso di progettare e realizzare una stazione che utilizza un robot collaborativo denominato "Aphel Kronos", in grado di interagire con il robot umanoide Aphel Hermes e di effettuare anche operazioni di manipolazione, controllo e check-in di campioni all'interno di un laboratorio di analisi neonatale. Da queste attività è derivato un notevole ampliamento delle competenze su ricerca e sviluppo applicati alla robotica collaborativa, con l'obiettivo di rendere robot commerciali, tipicamente impiegati in ambito industriale, adattabili e fruibili in ambito sanitario, dove l'interazione uomo-macchina è essenziale per permettere di ridurre gli errori ed efficientare i tempi.

La Società, per la **SBU Digital Healthcare, ha investito nel corso dell'esercizio € 581.894,90, di cui € 123.938,07 iscritti alla voce dell'attivo di bilancio (parzialmente ammortati nell'esercizio), ed € 457.956,84 inseriti a Conto Economico** (valore al netto dei contributi previdenziali relativi ai compensi dei professionisti). A fronte dei costi sostenuti per la ricerca la Società ha ottenuto un contributo da parte della Regione Puglia di € 382.794,91 sotto forma di contributo, quota parte del progetto PIA.

12

**RISULTATI
CONSEGUITI
TRAMITE SOCIETÀ
CONTROLLATE**

A stylized graphic in shades of blue and teal. It depicts a person sitting at a desk, viewed from the side. The person's head is a simple circle, and their body is a thick, rounded shape. Behind the person is a large, light blue arc that curves around them, suggesting a chair or a large object. The background is a gradient of blue and teal with vertical lines.

La società detiene una **partecipazione del capitale** nella misura del 100% nella **Società Evholo S.r.l.**

La Società Evholo, iscritta a € 10.000, si occupa di progettare soluzioni di realtà aumentata su misura di grandi e medie aziende, PMI e start up.

Elabora percorsi mirati di digital transformation, che partono dalla definizione strategica di un progetto e arrivano fino all'**integrazione dei sistemi nelle infrastrutture digitali esistenti**, aumentandone l'efficienza, **potenziando le funzionalità** che già offrono o fornendo più **innovativi strumenti e servizi** in grado di generare nuovo valore. La Società ha un solo dipendente.

Si precisa che la quota di partecipazione detenuta nella società controllata non integra la fattispecie del controllo societario, così come definita dall'art. 2359 C.c.



13

RAPPORTI
CON IMPRESE
CONTROLLATE,
COLLEGATE,
CONTROLLANTI
E CONSOCIATE

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto vari rapporti di natura commerciale, finanziaria ed economica con l'impresa Evholo S.r.l., controllata al 100% da Predict.

Nei confronti della controllata **Evholo S.r.l.**, Predict S.r.l. vanta **crediti finanziari** complessivamente pari ad € 33.000,00, relativi a finanziamenti non a fondo perduto e infruttiferi effettuati a favore della controllata al fine di mantenere la liquidità della stessa. Di questi € 33.000, € 18.000 sono antecedenti l'esercizio e € 15.000 crediti entro l'esercizio. Inoltre, Predict vanta altri crediti pari ad € 999,76, per anticipazione spese varie della controllata.

Infine, Predict ha un debito (fatture da ricevere) per servizi ricevuti dalla società Evholo S.r.l., pari ad € 23.409,00 oltre IVA, con fattura ricevuta nel mese di febbraio 2024.

Con il prospetto che segue si fornisce un quadro riepilogativo dei rapporti intrattenuti nel corso dell'anno.

DESCRIZIONE	EVHOLO S.R.L.
Debiti finanziari	-
Imm.ni finanziarie > 12 mesi, per liquidità Evholo	18.000,00
Crediti verso imprese controllate entro l'esercizio	15.000,00
Debiti commerciali, per servizi ricevuti	28.558,98
Altri crediti, per anticipazione spese	999,76

DESCRIZIONE	EVHOLO S.R.L.
Ricavi	-
Costi, per servizi ricevuti	23.409,00

I contratti sono stati conclusi ed eseguiti nell'esercizio a normali condizioni di mercato, senza particolari agevolazioni per le controparti.

14

INFORMAZIONI
EX ART. 2428
N. 6 BIS



Informazioni ex art. 2428 n. 6 bis

Predict ha in essere investimenti in attività finanziarie per € 447.918,30. Infatti, dovendo la Società esibire a GE HealthCare una garanzia fidejussoria bancaria per ottenere in seno al contratto di distribuzione un fido che le permette un pagamento dilazionato delle apparecchiature dopo la consegna, la stessa ha voluto negli anni garantire quota parte di tale fidejussione attraverso un deposito vincolato e al tempo stesso gestito da parte della banca stessa (nel caso specifico BNL). Attraverso la gestione di tale deposito si ottiene una remunerazione in grado mediamente di ripagare i costi annui della fidejussione.

La suddetta cifra fino al 2022 era investita in due fondi differenti (€ 0,150 milioni su un conto corrente vincolato e € 0,297 milioni su un conto titoli), presso BNL e BNP. La posta in questione è iscritta tra gli altri titoli ricompresi nelle Immobilizzazioni Finanziarie, in B III 3 dello Stato Patrimoniale. L'incremento della posta, rispetto all'esercizio 2022, è determinato dal giro degli € 0,150 milioni dal conto corrente vincolato al conto titoli.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, comunichiamo che la Società non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 3, art. 2428 c.c., comunichiamo che la Società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e della società controllante.

15

FATTI DI
RILIEVO
SUCCESSIVI
ALLA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO

La Società, inoltre, ha continuato le interlocuzioni finalizzate a un suo possibile ingresso all'interno di MIND – Milano Innovation District, nuovo distretto innovativo di Milano dedicato alla ricerca biomedica e alle startup bio-tech, ivi compresa la possibilità di aprire una sede operativa presso lo stesso nel secondo semestre del 2024. Analogamente sono state avviate delle interlocuzioni per la definizione di una sede operativa presso il Roma Technopole, che ha caratteristiche analoghe al distretto milanese nell'ambito delle imprese di health-tech. Si intende realizzare entrambe le sedi operative in locali in locazione.

Nel corso del 2024 è atteso un contributo in linea con quello del 2023 nelle vendite da parte del privato nella SBU Imaging.

Per quanto concerne la **SBU People Support**, il risultato della stessa è atteso in crescita, coerentemente con il trend degli anni precedenti.

Per quanto riguarda la **SBU Mistral**, essa è stata principalmente **impegnata nel rafforzare la collaborazione con primari IRCCS**, policlinici universitari e ospedali pubblici mirata a utilizzare negli stessi ospedali il proprio sistema di raccolta del respiro (**Mistral Sampler**) con lo scopo di aumentare il numero di centri coinvolti e quindi il numero di pazienti campionati per la validazione dei trial clinici avviati (tumore alla prostata, tumore al colon retto e tumore al seno).

Nel febbraio 2024, **la Società ha partecipato al bando a cascata del PNRR S4D "Precision Diagnostic" indetto dall'Università Sapienza di Roma, in veste di Spoke 4 del partenariato esteso "Heal Italia") per raccogliere e fornire dati su pazienti nell'ambito del tumore al polmone e cancro al colon retto**. La partecipazione a tale bando è avvenuta come capofila ed ha aggregato in partnership la società Investment Care, attiva nei servizi di analisi e diagnostica in Puglia, con lo scopo attraverso di essa di reclutare pazienti nell'ambito del cancro al colon retto. Infine, la SBU Mistral nel mese di febbraio ha avviato una negoziazione con la società Class Srl con l'obiettivo di poter rappresentare i loro servizi in ambito di monitoraggio degli ambienti ospedalieri (sale operatorie, UFA/UMACA e anatomia patologica), rafforzando così il suo posizionamento e ampliando il portafoglio dei servizi.

Per quanto riguarda invece la **SBU Digital Healthcare**, è previsto un incremento dei ricavi rispetto all'anno precedente. In generale, sono attesi risultati incoraggianti già nel primo trimestre del 2024, con riferimento alle applicazioni del prodotto Optip nell'ambito della telemedicina. Nello specifico, si prevede la **fornitura per l'aggiudicazione di una gara di telemedicina applicata alla rete oncologica pugliese**, l'acquisizione da parte di ASL Lecce di n. 16 postazioni di telemedicina corredate da Optip.

L'anno sarà caratterizzato da ulteriori sviluppi sia su Aphel che Optip per raggiungere, in maniera più focalizzata, le esigenze sia del mercato healthcare che di quello dell'istruzione pubblica. A livello di posizionamento di prodotto, la SBU partecipa alla fiera di settore Didacta dal 20 al 22 Marzo 2024 a Firenze, per guadagnare la visibilità necessaria a espandersi a livello nazionale oltre che regionale.

16

EVOLUZIONE
PREVEDIBILE
DELLA GESTIONE



La Società intende ampliare la collaborazione con GE Healthcare sulla base di nuove opportunità rivenienti dalla stessa **in merito a possibili nuovi prodotti da commercializzare, nuovi clienti da servire** e nuovi territori su cui poter rappresentare il suo brand sia in ambito di commercializzazione che di assistenza tecnica. L'effetto derivante dall'incremento della collaborazione con GE HealthCare ci si aspetta che produca una crescita del numero di clienti e dei ricavi nelle SBU Imaging e People Support.

Si è fiduciosi che **anche le attività di rappresentanza delle nuove soluzioni e prodotti dell'azienda Sago Medica S.r.l. si trasformeranno in opportunità concrete** che amplieranno ulteriormente il numero dei clienti e il conseguente fatturato per la SBU Imaging. La crescita della SBU Imaging sarà naturalmente guidata dall'impegno della Società nell'acquisizione nuovi clienti e nello sviluppo del proprio business.

Per la **SBU People Support l'adozione da parte della stessa della tecnologia Optip** finalizzata all'erogazione dei servizi di assistenza tecnica a distanza **rappresenterà una concreta opportunità di ottimizzazione e miglioramento dei tempi di risoluzione degli interventi di assistenza**, con una conseguente crescita di produttività e di ricavi per la stessa SBU.

Per la **SBU Mistral** si prevede che, grazie all'aumento dei centri ospedalieri con cui sono attivi collaborazioni e trial clinici, **si incrementerà significativamente il numero di pazienti esaminati grazie al quale i clinici universitari potranno effettuare pubblicazioni su riviste di settore** permettendo quindi l'introduzione della diagnostica del respiro nella routine di screening delle patologie su cui sono attivi oggi i trial (**e.g. tumore al polmone, tumore al colon retto, tumore alla prostata**). Si prevede che alcuni di questi centri potrebbero utilizzare risorse messe a disposizione dai bandi a cascata del PNRR per dotarsi delle risorse economiche necessarie a commissionare un numero più ampio di analisi del respiro per i trial di loro interesse. Sempre l'incremento del numero di casi permetterà alla Società di migliorare e consolidare i propri algoritmi di intelligenza artificiale utilizzati per effettuare le diagnosi sull'espriato. Inoltre, a seguito della fornitura del primo centro "chiavi in mano", si prevede che anche altri IRCSS ed Università italiane mostrino interesse a dotarsi di un centro analogo per le loro ricerche in ambito di breath analysis. Di conseguenza, è prevedibile un trend di ricavi positivi in linea con la crescita che si è vista già iniziare a partire dall'esercizio 2023.

Per la **SBU Digital Healthcare si prevede che gli investimenti di R&S, volti a consolidare e migliorare le famiglie di prodotti Optip e Aphel**, saranno accompagnati da incremento dei ricavi e del numero di clienti espandendo la presenza su territorio nazionale. I settori di interesse rimarranno la tele-medicina, tele-ecografia, formazione e digitalizzazione dei processi sanitari attraverso l'impiego della robotica sociale, nonché l'integrazione nei servizi della robotica collaborativa.

Notevole contributo ai ricavi della SBU si prevede giungerà dalle scuole che saranno nuovamente in grado di impegnare nel 2024 importanti risorse rivenienti dal PNRR per l'acquisizione di tecnologie in ambito AR, robotica e didattica immersiva (come quella dei plachi olografici).

Grazie al ritorno sugli investimenti delle SBU Digital Healthcare e Mistral, la Società si propone di attivare dei nuovi progetti di R&S con la costituzione di nuovi team di lavoro e relative SBU per provare a mettere a punto soluzioni in grado di soddisfare ulteriori scenari e bisogni ancora inespressi dei propri clienti.

Nel corso del 2024 Predict intende perseguire i seguenti obiettivi strategici:

- Incremento dello sviluppo delle SBU di più recente costituzione e in particolare di Mistral:
 - R&D e collaborazioni con centri di ricerca clinica: consolidare le collaborazioni e le partnership con policlinici e università nell'ambito della ricerca e sperimentazione;
 - implementare una rete di centri di analisi del respiro (Mistral Lab) su tutto il territorio italiano in grado di soddisfare la crescita della domanda di esami che si genererà al completamento dei trial clinici;
 - crescita organica anche attraverso l'inserimento di nuove figure professionali, potenziando le funzioni commerciali e sviluppo prodotto;
 - sviluppare accordi di collaborazione con aziende farmaceutiche nel settore oncologico per offrire un set di analisi del respiro in white label per il monitoraggio dell'efficacia della terapia.
- Ampliamento dell'offerta di soluzioni hi-tech: affermazione delle posizioni di leadership nell'offerta di soluzioni hi-tech mediante l'allargamento della gamma rivolta agli ospedali e l'erogazione di corsi di formazione/attività di education ad hoc.
- Cross-selling tra SBUs: sviluppare le sinergie interne per incrementare attività di cross-selling tra prodotti e servizi offerti dalle SBUs al fine di accrescere la fidelizzazione dei clienti e incrementare la marginalità.
- Rafforzamento della posizione di mercato mediante M&A: valutazione di possibili acquisizioni in ambito breath-analysis e digital healthcare per acquisire nuovo know-how e per allargare geograficamente la propria quota di mercato.

Bari, il

Per il Consiglio di Amministrazione,
Il Presidente



17

STATO
PATRIMONIALE



Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	998	1.331
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.923	5.332
6) immobilizzazioni in corso e acconti	90.000	-
7) altre	344.503	573.190
Totale immobilizzazioni immateriali	440.424	579.853
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	5.155	6.995
3) attrezzature industriali e commerciali	158.238	138.700
4) altri beni	503.464	514.990
Totale immobilizzazioni materiali	666.857	660.685
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	10.000	10.000
d-bis) altre imprese	10.000	-
Totale partecipazioni	20.000	10.000
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.000	48.000
Totale crediti verso imprese controllate	18.000	48.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	47.227	47.227
Totale crediti verso altri	47.227	47.227
Totale crediti	65.227	95.227
3) altri titoli	565.239	405.697
Totale immobilizzazioni finanziarie	650.466	510.924
Totale immobilizzazioni (B)	1.757.747	1.751.462
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	510.041	428.840
Totale rimanenze	510.041	428.840
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.041.350	1.212.055
Totale crediti verso clienti	2.041.350	1.212.055
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.000	45.000
Totale crediti verso imprese controllate	15.000	45.000
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	161.766	237.740
esigibili oltre l'esercizio successivo	96.642	242.596
Totale crediti tributari	258.408	480.336
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	814.907	898.141

BILANCIO D'ESERCIZIO
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

esigibili oltre l'esercizio successivo	50.440	48.032
Totale crediti verso altri	865.347	946.173
Totale crediti	3.180.105	2.683.564
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	-	150.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	150.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.623.802	891.478
3) danaro e valori in cassa	6.479	6.514
Totale disponibilità liquide	1.630.281	897.992
Totale attivo circolante (C)	5.320.427	4.160.396
D) Ratei e risconti	61.231	31.391
Totale attivo	7.139.405	5.943.249
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	960.002	959.999
Totale altre riserve	960.002	959.999
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.122.985	956.188
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	190.569	166.798
Totale patrimonio netto	2.393.556	2.202.985
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	22.327	22.327
Totale fondi per rischi ed oneri	22.327	22.327
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	169.015	142.101
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	319.352	451.255
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.890	117.824
Totale debiti verso banche	336.242	569.079
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	210	4.725
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	12.500
Totale acconti	210	17.225
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.148.821	1.985.265
Totale debiti verso fornitori	3.148.821	1.985.265
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.698	51.071
Totale debiti tributari	69.698	51.071
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.283	31.909
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.674	18.522
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.957	50.431
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	798.051	164.056
Totale altri debiti	798.051	164.056
Totale debiti	4.390.979	2.837.127
E) Ratei e risconti	163.528	738.709



Totale passivo

7.139.405

5.943.249

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.190.011	5.479.825
5) altri ricavi e proventi		
altri	828.776	695.903
Totale altri ricavi e proventi	828.776	695.903
Totale valore della produzione	8.018.787	6.175.728
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.604.556	3.175.244
7) per servizi	1.313.056	1.046.771
8) per godimento di beni di terzi	105.637	104.351
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.007.719	874.168
b) oneri sociali	182.707	127.901
c) trattamento di fine rapporto	40.177	42.906
d) trattamento di quiescenza e simili	2.028	1.630
e) altri costi	13.385	15.463
Totale costi per il personale	1.246.016	1.062.068
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	259.128	265.275
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	214.717	117.062
Totale ammortamenti e svalutazioni	473.845	382.337
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(81.201)	90.979
14) oneri diversi di gestione	28.480	25.537
Totale costi della produzione	7.690.389	5.887.287
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	328.398	288.441
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	10.392	1.150
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	440	27
Totale proventi diversi dai precedenti	440	27
Totale altri proventi finanziari	10.832	1.177
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	42.192	27.059
Totale interessi e altri oneri finanziari	42.192	27.059
17-bis) utili e perdite su cambi	(60)	(58)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(31.420)	(25.940)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	296.978	262.501
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	106.409	95.703
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	106.409	95.703
21) Utile (perdita) dell'esercizio	190.569	166.798



18

RENDICONTO FINANZIARIO



	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	190.569	166.798
Imposte sul reddito	106.409	95.703
Interessi passivi/(attivi)	31.420	25.940
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	328.398	288.441
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	473.845	382.337
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(90.591)	(240.093)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	383.254	142.244
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	711.652	430.685
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(81.201)	90.979
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(829.295)	92.201
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.163.556	(327.289)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(29.840)	(6.672)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(575.181)	(86.691)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	955.539	(758.326)
Totale variazioni del capitale circolante netto	603.578	(995.798)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.315.230	(565.113)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(31.420)	(25.941)
(Utilizzo dei fondi)	26.915	(5.530)
Altri incassi/(pagamenti)	(13.263)	(16.156)
Totale altre rettifiche	(17.768)	(47.627)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.297.462	(612.740)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(223.443)	(321.816)
Disinvestimenti	-	26.740
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(119.700)	(310.457)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(169.192)	(59.500)
Disinvestimenti	30.000	19.134
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(3)	-
Disinvestimenti	150.003	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(332.335)	(645.899)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(131.903)	351.723
(Rimborso finanziamenti)	(100.935)	(100.231)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(20.000)

BILANCIO D'ESERCIZIO
RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(232.838)	231.492
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	732.289	(1.027.147)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	891.478	1.732.562
Danaro e valori in cassa	6.514	6.491
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	897.992	1.739.053
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.623.802	891.478
Danaro e valori in cassa	6.479	6.514
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.630.281	897.992



19

**NOTA
INTEGRATIVA**



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2023 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente. Per un commento in merito all'andamento economico della società, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del Codice Civile.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti

costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- le immobilizzazioni in corso accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità e fattori produttivi non ancora completati. Essi, pertanto, non possono né essere iscritti in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali né essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, altri oneri pluriennali. Essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate in rapporto al periodo di locazione. Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Aliquote Immobilizzazioni Immateriali

	Aliquote applicate %
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento :	
Progettazione Laboratorio Mistral	20
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Marchi di fabbrica e di commercio	5
Altre immobilizzazioni immateriali	
Spese ristrutturazione nuova sede ragguagliato ai 9 anni di locazione	11
Immobilizzazioni Immateriali R&S	20-33

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Aliquote Immobilizzazioni materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliquote applicate %
IMPIANTI E MACCHINARI : Impianti Laboratorio Mistral	20
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI : Attrezzature varie e minute e attrezzature laboratorio Mistral	20-33
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI :	
Mobili	12
Macchine elettriche ed elettroniche	33
Arredamento	15
Attivi Materiali Progetto PIA	11-33
Arredi tecnici laboratorio Mistral	20

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualevolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS 39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese. Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società rende noto che non sono presenti crediti con scadenza superiore ai 5 anni.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza

Il fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili è costituito dal fondo trattamento di fine mandato amministratore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i costi.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti).

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 sono pari a €440.424.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.664	7.350	-	1.272.791	1.281.805
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	333	2.019	-	699.601	701.953
Valore di bilancio	1.331	5.332	-	573.190	579.853
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	90.000	29.700	119.700
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	333	409	-	258.387	259.129
Totale variazioni	(333)	(409)	90.000	(228.687)	(139.429)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.664	7.350	90.000	1.302.491	1.401.505
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	666	2.428	-	957.988	961.082
Valore di bilancio	998	4.923	90.000	344.503	440.424

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

La composizione dei costi di impianto e di ampliamento, così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C. c., è data dalla fattura registrata nel 2022 dell'Ing.Carone, come indicato in Ni 2022, al netto della quota di ammortamento diretta.

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	

	Aliquote applicate (%)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,33 - 50,00
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00 - 5,56 - 15,00 - 16,67 - 20,00 - 33,33 - 33,34

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a €666.857.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Si precisa che la Società non possiede beni immobili di proprietà.

Tra le immobilizzazioni materiali, rilevante è l'importo, come nel precedente esercizio, imputato per gli Attivi Materiali PIA. Nel corso del 2023 sono stati acquistati beni per €78.000 circa, tale per cui al 31.12.2023 il totale ammonta ad €573.000 circa, al lordo del fondo ammortamento.

La strumentazione utilizzata per R&S e rendicontata sul PIA, nell'anno 2023, ammonta ad €123.000 circa. Oltre questi, sono stati acquistati beni per circa €18.000.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	9.200	228.063	714.265	951.528
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.205	89.363	199.275	290.843
Valore di bilancio	6.995	138.700	514.990	660.685
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	130.815	90.074	220.889
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.771	-	1.771
Ammortamento dell'esercizio	1.840	109.506	101.599	212.945
Totale variazioni	(1.840)	19.538	(11.525)	6.173
Valore di fine esercizio				
Costo	9.200	357.107	804.339	1.170.646
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.045	198.869	300.874	503.788
Valore di bilancio	5.155	158.238	503.464	666.857

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 sono pari a €650.466. Oltre alla partecipazione nella impresa controllata al 100% Evholo Srl, per €10.000 pari al 2022, si rende nota l'avvenuta partecipazione, quale socio fondatore, nella Fondazione Green & Blue per €10.000. La stessa Fondazione ha lo scopo di fare parte del Sistema Terziario di

Istruzione Tecnologica Superiore istituito dalla Legge 15 luglio 2022 n.99 nella area tecnologica "Nuove tecnologie per il made in Italy - Servizi alle imprese -"

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato. Gli altri titoli sono costituiti da:

- 1) certificati di deposito su Intesa Sanpaolo, che hanno registrato un incremento di circa €3.000 rispetto al precedente esercizio;
- 2) finanziamenti per la società controllata Evholo Srl, invariati rispetto al 2022;
- 3) titoli presso BNL-BNP Paribas, investiti in due tipologie di fondi. E' stata sottoscritta una garanzia di €150.000, ad incremento del conto stesso.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	10.000	-	10.000	405.697
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	10.000	10.000	150.000
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	9.542
Totale variazioni	-	10.000	10.000	159.542
Valore di fine esercizio				
Costo	-	10.000	10.000	150.000
Rivalutazioni	-	-	-	9.542
Valore di bilancio	10.000	10.000	20.000	565.239

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio sono stati oggetto di aumento in virtù di plusvalenze maturate sulle stesse.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	48.000	(30.000)	18.000	18.000
Crediti immobilizzati verso altri	47.227	-	47.227	47.227
Totale crediti immobilizzati	95.227	(30.000)	65.227	65.227

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile. Non ci sono state variazioni rispetto al precedente esercizio.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Evholo	Bari	08103340728	10.000	(17.000)	70.774	70.774	100,00%	-
Totale								10.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	18.000	47.227	65.227
Totale	18.000	47.227	65.227

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

	Valore contabile
Certificato deposito SP	73.771
Fin.to EVholo	43.550
Titoli BNL	447.918
TOTALE	565.239

L'importo dei titoli di €291.000 circa dell'esercizio 2022, risulta incrementato di circa €156.750 per effetto della garanzia sottoscritta per Ge di €150.000 e per plusvalenze e minusvalenze realizzate su titoli.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2023 sono pari a €510.041.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	428.840	81.201	510.041
Totale rimanenze	428.840	81.201	510.041

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente. Le rimanenze di prodotti finiti e merci, per alcune categorie di prodotto, sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a €3.180.105. Non è stata accantonata la quota al fondo svalutazione crediti poichè non ritenuta necessaria.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza. La voce più rappresentativa è relativa al credito Iva maturato al 31.12.2023 di €156.067 che verrà utilizzato in compensazione orizzontale, avendo presentato in data 27.02.2024 la dichiarazione Iva con l'apposizione del visto di conformità. Si espongono in tabella i crediti verso altri a breve.

Crediti tributari

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Erario c/ritenute subite	601	601	0
Erario c/ritenute Inter.attivi	5	2	3
Altri crediti tributari	1.091	1.091	0
Eraio c/ritenute a credito da 770	4.000	0	4.000
Erario c/Iva	156.067	236.045	-79.978
TOTALE	161.766	237.740	-75.974

Crediti tributari oltre esercizio successivo

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Credito di imposta Industria 4.0	0	25.846	-25.846
Credito di imposta R&S 2020	1.667	70.267	-68.600
Credito di imposta R&S 2021	47.950	94.233	-46.283
Credito di imposta Risparmio Energetico	47.025	52.250	-5.225
TOTALE	96.642	242.596	-145.954

I crediti di imposta R&S 2020 e 2021 sono stati parzialmente utilizzati in compensazione con F24 al 16.01.2024.

Crediti verso altri entro esercizio successivo

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Contributo PIA RMO9X86	733.197	721.662	11.535
Bando Innoprocess	0	90.705	-90.705
Fornitori c/anticipi	39.296	62.539	-23.243
Altri	42.414	23.235	19.180
TOTALE	814.907	898.141	-83.234

Tra gli altri crediti, si pone l'attenzione al Contributo Pia rappresentato dalla parziale quota di finanziamento maturato e di competenza interamente dell'esercizio 2023. Si è in attesa, ad oggi di incassare un ulteriore 40% circa del contributo riconosciuto dalla Regione Puglia. Il termine del Bando sarà il 30.09.2024. L'importo totale che verrà concesso sarà di €2.017.000,76 (di cui il 50% risulta già incassato in data 31.05.2023).

Crediti verso altri oltre esercizio successivo

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Deposti cauzionali	13.988	13.988	0
Altri	36.452	34.044	2.408
TOTALE	50.440	48.032	2.408

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.212.055	829.295	2.041.350	2.041.350	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	45.000	(30.000)	15.000	15.000	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	480.336	(221.928)	258.408	161.766	96.642
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	946.173	(80.826)	865.347	814.907	50.440

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.683.564	496.541	3.180.105	3.033.023	147.082

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.041.350	2.041.350
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	15.000	15.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	258.408	258.408
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	865.347	865.347
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.180.105	3.180.105

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2023 sono pari a €0 poichè richiesta una garanzia per Ge, di € 150.000 riportata nelle immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Altri titoli non immobilizzati	150.000	(150.000)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	150.000	(150.000)

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a €1.630.281.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	891.478	732.324	1.623.802
Denaro e altri valori in cassa	6.514	(35)	6.479
Totale disponibilità liquide	897.992	732.289	1.630.281

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a €61.231.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	31.391	29.840	61.231
Totale ratei e risconti attivi	31.391	29.840	61.231

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda

Mezzi propri sostentamento azienda

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
Patrimonio Netto	2.202.985	2.393.556	190.571
TOTALE	2.202.985	2.393.556	190.571

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7. Si confermano i commenti riportati sulla Ni 2022 circa la Riserva PIA che rimarrà vincolata per tutta la durata del progetto, per poi essere considerata nuovamente disponibile e distribuibile che ammonta ad €0, 960 milioni come riportato in tabella.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi			
Capitale	100.000	-	-	-			100.000
Riserva legale	20.000	-	-	-			20.000
Altre riserve							
Varie altre riserve	959.999	-	3	-			960.002
Totale altre riserve	959.999	-	3	-			960.002
Utili (perdite) portati a nuovo	956.188	166.798	-	(1)			1.122.985
Utile (perdita) dell'esercizio	166.798	-	-	(166.798)	190.569	190.569	190.569
Totale patrimonio netto	2.202.985	166.798	3	(166.799)	190.569	2.393.556	2.393.556

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA PIA	960.000
ALTRE RISERVE	2
Totale	960.002

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si

costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Quota disponibile
Capitale	100.000	-
Riserva legale	20.000	-
Altre riserve		
Varie altre riserve	960.002	-
Totale altre riserve	960.002	-
Utili portati a nuovo	1.122.985	-
Totale	2.202.987	-
Quota non distribuibile		960.002
Residua quota distribuibile		1.242.985

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
	960.000	di utili
Totale	960.002	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

La riserva indisponibile prevista al comma 7-ter DL 104/20 e successive modifiche ed integrazioni è finalizzata a rendere indisponibili gli utili in misura pari alla quota di ammortamenti sospesi; la riserva si libera completato l'ammortamento oppure nell'esercizio di alienazione dell'immobilizzazione allorquando sarà imputata a conto economico la differenza di valore tra prezzo di cessione e valore netto contabile dell'immobilizzazione. Nel corso dell'esercizio, la società non ha liberato ancora la riserva la quale resta indisponibile.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2023 sono pari a €22.327 e sono rappresentati, come nel 2022 dalla correlativa partita riportata tra le immobilizzazioni finanziarie, quale polizza T.F.M. del Presidente del C.d.A.. Tale polizza, stipulata in data 29/06/2010 con la Società Pramerica (ora Eurovita) e con durata pari ad anni 15, rappresenta il Trattamento di Fine Mandato dell'Amministratore Unico (ora Presidente del C.d.A.) e funge altresì da assicurazione vita dello Stesso.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, è stato chiuso il fondo accantonato al dipendente ed effettuato il pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio. Il fondo TFR al 31/12/2023 risulta pari a €169.015.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	142.101
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	38.327
Utilizzo nell'esercizio	11.413
Totale variazioni	26.914
Valore di fine esercizio	169.015

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	569.079	(232.837)	336.242	319.352	16.890
Acconti	17.225	(17.015)	210	210	-
Debiti verso fornitori	1.985.265	1.163.556	3.148.821	3.148.821	-
Debiti tributari	51.071	18.627	69.698	69.698	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.431	(12.474)	37.957	30.283	7.674
Altri debiti	164.056	633.995	798.051	798.051	-
Totale debiti	2.837.127	1.553.852	4.390.979	4.366.415	24.564

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Debito residuo oltre l'esercizio successivo
Totale	16.890

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Debiti verso banche	336.242	-	336.242
Acconti	210	-	210
Debiti verso fornitori	3.105.985	42.836	3.148.821
Debiti tributari	69.698	-	69.698

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.957	-	37.957
Altri debiti	798.051	-	798.051
Debiti	4.348.143	42.836	4.390.979

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da finanziamenti e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria, anche nel 2023.

Interest rate swap su mutui a tasso variabile

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi e, al 31.12, ammonta ad €210.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate e per imposte sostitutive. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio.

Debiti tributari

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Erario c/Ritenute Effettuate	1.417	4.993	-3.576
Erario c/Ritenute Dipendenti	19.803	25.100	-5.297
Altri debiti tributari	48.317	17.980	30.337
Altri	161	2.998	-2.837
TOTALE	69.698	51.071	18.627

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Altri debiti

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Dipendenti c/retribuzioni	41.253	58.178	-16.925
Soci c/utigli	0	95.819	-95.819
Debiti v/dipendenti per premi	358.095		358.095
Acconto contributo PIA	286.838		286.838
Altri debiti	111.865	10.059	101.806
TOTALE	798.051	164.056	633.995

La voce è rappresentata principalmente dai debiti verso il personale dipendente, che sono stati corrisposti nel mese di gennaio 2024. Il conto debiti v/dipendenti per premi è costituito dall'importo che è stato erogato con le lul del mese di febbraio 2024. I debiti verso soci per utili pregressi, che al 31.12.2022 erano pari ad €95.800 circa sono stati corrisposti nel corso del primo semestre 2023.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2023 sono pari a €163.528.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. Per quanto riguarda i risconti passivi, essi sono riconducibili a ricavi di esercizi successivi che hanno avuto la rispettiva rilevazione contabile negli anni precedenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	738.709	(575.181)	163.528
Totale ratei e risconti passivi	738.709	(575.181)	163.528

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.479.825	7.190.011	1.710.186	31,21
altri ricavi e proventi				
altri	695.903	828.776	132.873	19,09
Totale altri ricavi e proventi	695.903	828.776	132.873	19,09
Totale valore della produzione	6.175.728	8.018.787	1.843.059	29,84

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	7.190.011
Totale	7.190.011

Si rende noto che i ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno registrato un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente, del 31% circa passando da €0,5479 milioni circa ad €0,7190 milioni circa.

Gli altri ricavi e proventi sono dettagliati nella seguente tabella:

Altri ricavi e proventi

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Contributo PIA	733.197	557.710	175.487
Rimborsi Spese	0	48.000	-48.000
Contributo INNOPROCESS	30.235	30.235	0
Altri	65.344	59.958	5.386
TOTALE	828.776	695.903	132.873

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.175.244	4.604.556	1.429.312	45,01

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
per servizi	1.046.771	1.313.056	266.285	25,44
per godimento di beni di terzi	104.351	105.637	1.286	1,23
per il personale	1.062.068	1.246.016	183.948	17,32
ammortamenti e svalutazioni	382.337	473.845	91.508	23,93
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	90.979	-81.201	-172.180	-189,25
oneri diversi di gestione	25.537	28.480	2.943	11,52
Totale costi della produzione	5.887.287	7.690.389	1.803.102	30,63

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a €-31.420.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. sono prevalentemente rappresentati da interessi passivi su mutui e da commissioni bancarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	95.703	106.409	10.706	11,19
Totale	95.703	106.409	10.706	11,19

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		296.978
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		71.275
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		57.323
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		-38.874

	Aliquota (%)	Importo
Reddito imponibile lordo		315.427
A.C.E.		-4.267
Imponibile netto		311.160
Imposte correnti		74.678
Imposta netta		74.678
Onere fiscale effettivo (%)	25,15	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		1.574.414
Totale		1.574.414
Onere fiscale teorico	4,82	75.887
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		-19.581
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		33.281
Valore della produzione lorda		1.588.114
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		-929.788
Valore della produzione al netto delle deduzioni		658.326
Base imponibile		658.326
Imposte correnti lorde		31.731
Imposte correnti nette		31.731
Onere fiscale effettivo %	2,02	

Le imposte sono state determinate secondo la normativa fiscale vigente. L'imposta IRES ammonta ad €74.678 e l'IRAP ad €31.731.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	16
Totale Dipendenti	18

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	44.541	8.320

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate, nel corso del 2023, operazioni con parti correlate per i cui dettagli si rimanda al paragrafo dedicato ai "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate" presente all'interno della Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2023.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio. Si rende noto che è stata inoltrata in Cciaa la pratica per l'iscrizione della società nella sezione speciale in qualità di Pmi Innovativa, a far tempo dal 26.02.2024.

Per quanto non riportato in nota integrativa, si fa rimando alla Relazione sulla Gestione.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

Informazioni ex art.1, comma 125, L.124/2017

	Codice/Numero	Soggetto erogante	Contributo imputato in bilancio (in €)
	Progetto PIA "Smart Diagnostic System"	Regione Puglia	733.197
	Progetto INNOPROCESS	Regione Puglia	30.235
	Credito d'imposta "Bonus Sud"		15.134
	Credito d'imposta "Industria 4.0"		14.359
	Credito d'imposta "Risparmio Energetico"		5.222
	Progetto Cluster "Inside the breath"	Regione Puglia	16.910
TOTALE			815.057

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. : Rinvio all'esercizio successivo €150.569 e distribuzione ai soci €40.000.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società ha convocato l'assemblea nei termini ordinari.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Angelo Antonio Gigante". The signature is written in a cursive style and is positioned above a horizontal line.

Bari, 22.04.2024

Dichiarazione di conformità del bilancio

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

20

RELAZIONE
BDO



Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27
gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci della
Predict S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Predict S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

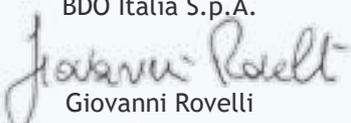
Gli amministratori della Predict S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Predict S.r.l. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Predict S.r.l. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Predict S.r.l. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 aprile 2024

BDO Italia S.p.A.

Giovanni Rovelli
Socio





PREDICT
LIFE CARE

PREDICT S.R.L.

Sede in Bari, Viale Adriatico snc,
c/o Fiera del Levante Pad. 105
Registro Imprese di Bari n. 06689340724
C.F. 06689340724 | R.E.A. di Bari n. 503282
Partita IVA 06689340724 | Tel. +39 080 893 3754
info@predictcare.it

predictcare.it



**VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA SOCIETA' PREDICT S.R.L.
CAPITALE SOCIALE € 100.000,00 – SEDE LEGALE BARI VIALE ADRIATICO
SNC, PADIGLIONE 105 C/O FIERA DEL LEVANTE 70132 BARI – P.I.
06689340724 NR.REA 503282/BA**

L'anno 2024, il giorno 22 di aprile, alle ore 09.30, si è radunata l'assemblea ordinaria dei soci, regolarmente convocata, presso la sede legale della società in Bari, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- a) approvazione del bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31.12.2023 e Relazione sulla gestione relativa all'esercizio sociale chiuso al 31.12.2023.

In particolare, presso la sede sociale, risultano presenti, i seguenti soci:

- Ing. Angelo Aurelio Gigante, titolare del 51% delle quote del capitale sociale;
- Dr.ssa Paola Rosa Sciancalepore, titolare del 49% delle quote del capitale sociale.

Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti gli Amministratori delegati ed i Consiglieri, in particolare:

Ing. Angelo Aurelio Gigante;
Dr.ssa Isa Cafagna;
Dr.ssa Loredana Amoruso;
Rag. Valeria Stucci, in collegamento da remoto;
Dr. Rocco Dichio, in collegamento da remoto.

E' altresì presente il Dr. Antonio Manfredi, in qualità di consulente fiscale, in collegamento da remoto.

L'Ing. Angelo Aurelio Gigante assume la presidenza e, constatando la presenza dell'intero Capitale Sociale, nelle persone dell'Ing. Angelo Aurelio Gigante e della Dr.ssa Paola Rosa Sciancalepore, in collegamento da remoto, dichiarando l'assemblea validamente costituita ed in grado di deliberare, chiama a fungere da segretaria la Rag. Valeria Stucci.

Il Presidente procede alla lettura del bilancio, della nota integrativa, della relazione sulla gestione e della relazione della società di revisione indipendente, commentandone le singole poste.

L'utile registrato al 31/12/2023 è pari ad € 190.569, al netto delle imposte di esercizio, regolarmente accantonate.

Lo stesso fa presente che, nel 2023, la società ha registrato un incremento del fatturato del 31,20% rispetto al 2022, attestandosi a € 7.190 milioni. La crescita dei ricavi delle vendite è principalmente ascrivibile a una serie di iniziative private volte a costruire e rafforzare poliambulatori e centri specialistici in grado di offrire prestazioni diagnostiche in tempi brevi.

Tali iniziative private sono state incoraggiate nell'acquisizione di nuove apparecchiature come nel 2022 dalle agevolazioni dell'industria 4.0 e del Bonus sud.

I progetti innovativi portati avanti da Predict nel campo dell'analisi del respiro (MISTRAL), della realtà aumentata (OPTIP) e della robotica umanoide in sanità (APHEL) hanno richiesto negli anni un forte impegno di risorse economiche e di pianificazione per Predict. Nel 2023 tale coinvolgimento economico è stato mitigato anche mediante il progetto PIA, bando mediante il quale la Regione Puglia finanzia attività di ricerca e sviluppo delle PMI presenti sul territorio, in scadenza il 30.09.2024.

Le prospettive per l'esercizio 2024 sono orientate all'ottimismo, con un incremento dei ricavi, per ciascuna delle Sbu, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Il tutto è ampiamente dettagliato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Il Presidente rende, altresì noto che, la società di revisione, nella sua dichiarazione del 10.04.2024 redatta ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e) del D.Lgs.39/10 non ha riportato nulla da rilevare.

Il Presidente propone, a valle dell'assemblea, che il risultato conseguito venga destinato al fondo di riserve disponibili e distribuibili per € 150.569 e per € 40.000 distribuito ai soci.

L'assemblea dei soci prende atto di quanto proposto dal Presidente e, all'unanimità, procede all'approvazione del bilancio.

Alle ore 12.40, non essendovi altro da deliberare, la seduta viene sciolta previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Segretario

Rag. Valeria Stucci

Valeria Stucci

Il Presidente

Ing. Angelo Aurelio Gigante

Angelo Aurelio Gigante

Il sottoscritto Ing. Angelo Aurelio Gigante in qualità di amministratore, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del D.p.r.445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del medesimo Decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesta la corrispondenza delle copie dei documenti allegati ai documenti conservati agli atti